

# BCC ROMA MAG

**CREDITO COOPERATIVO**

TRIMESTRALE  
ANNO XLI  
NUMERO 1 - MARZO 2026



**Verso l'Assemblea**  
*Il 26 aprile insieme per rinnovare  
il patto mutualistico*

**Una banca che cresce**  
*La nostra forza per servire meglio le comunità*

**La ricetta contro la desertificazione**  
*Si allarga la rete delle nostre filiali*

**Dai territori nasce il futuro**  
*Grandi emozioni alla Convention  
dei Comitati Locali*



## Il tuo valore in mani sicure

**CartaBCC Corporate** è pensata per **grandi aziende** ed **enti pubblici**: è la carta di credito ideale per viaggi di rappresentanza, effettuare prelievi in tutto il mondo e per l'acquisto di approvvigionamenti.

*Scopri di più su [www.cartabcc.it](http://www.cartabcc.it)*



**GRUPPO BCC ICCREA**

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.** Le carte di credito aziendali CartaBCC Corporate sono emesse dall'Istituto di Moneta Elettronica Numia S.p.A. e collocate dalle Banche di Credito Cooperativo Affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Per le condizioni economiche e le principali clausole contrattuali è necessario fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso le Filiali e nella sezione "Trasparenza" del sito internet della Banca di Credito Cooperativo collocatrice, nonché nella sezione "Trasparenza" del sito [www.cartabcc.it](http://www.cartabcc.it) dell'Emittente Numia S.p.A.. Il rilascio della Carta è subordinato alla positiva valutazione di merito da parte della Banca e alla titolarità di un conto corrente presso una delle Banche di Credito Cooperativo. **Materiale aggiornato al 04-2025.**



- 3 L'EDITORIALE**  
❖ Una cintura di sicurezza a disposizione delle comunità  
di Maurizio Longhi
- 
- 5 IL PUNTO**  
❖ La sfida non è essere grandi. È essere utili  
di Gilberto Cesandri
- 
- 6 PRIMO PIANO**  
❖ Sempre più vicini a quota duecento
- 8** ❖ La ricetta contro la desertificazione  
di Piergiorgio Liberati
- 12** ❖ Dai territori il nostro futuro  
di Giuliano Polidori
- 16** ❖ Open, il valore del cambiamento.  
Verso l'infinito e... oltre  
di Rocco Viola
- 
- 26 AREA BANCA**  
❖ BCC Roma, strumenti in campo per il Terzo Settore  
a cura della Direzione Marketing e Commerciale
- 
- 28 LABORATORIO GIOVANI SOCI**  
❖ Un nuovo anno da protagonisti  
di Francesco Marcorelli
- 
- 30 COOPERAZIONE E SVILUPPO**  
❖ La filiera pontina domina Berlino  
di Rocco Viola
- 34** ❖ Indipendenza economica e violenza di genere
- 
- 36 CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ**  
❖ L'eredità di San Francesco  
di Mariangela Semeraro
- 
- 52 STORIA E MEMORIA**  
❖ Alle radici della cooperazione di credito  
di Pierluigi Edgard Mollo
- 
- 56 TESORI NASCOSTI**  
❖ Le scampagnate fuori porta di un tempo  
di Luigi Plos
- 
- 58 GIOIELLI DI ROMA**  
❖ Una gemma tra le perle  
di Francesco Rotatori
- 
- 60 CRONACHE CULTURALI**  
❖ Un genio della musica in mostra  
di Gianfranco Ferroni
- 38 #BCCromasostiene**
- 44 Biblioteca**

## Rubriche



CREDITO COOPERATIVO DI ROMA  
BCC ROMA MAG  
**ANNO XLI - N. 1 MARZO 2026**  
Publicazione trimestrale registrata  
al Tribunale di Roma con il n. 35  
del 22 gennaio 1986

Direttore  
**Maurizio Longhi**

Direttore responsabile  
**Piergiorgio Liberati**

Redazione  
Silvia Malatesta, Giuliano Polidori,  
Rocco Viola

Direzione e Redazione  
Via Sardegna, 129 - 00187 Roma  
Tel. 06.52863000  
e-mail: comunicazione@roma.bcc.it

Fotografie:  
Simone M. Pagano

Iger&Partners S.r.l.  
Via Cardinal Agliardi, 16 - 00165 Roma

Stampa:  
Iger&Partners S.r.l. - Roma

Finito di stampare aprile 2026

Concessionaria Pubblicità  
Iger&Partners S.r.l.

Hanno collaborato a questo numero:  
Gianfranco Ferroni, Francesco Marcorelli,  
Pierluigi Edgard Mollo, Luigi Plos,  
Francesco Rotatori, Mariangela Semeraro,  
Marco Testi



Mutua di assistenza sanitaria integrativa e di servizi  
per i soci e i dipendenti del Credito Cooperativo



**PRENDITI CURA**  
**DELLA TUA FAMIGLIA**

CRAMAS SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO  
[WWW.CRAMAS.IT](http://WWW.CRAMAS.IT)



# Una cintura di sicurezza a disposizione delle comunità

**C**ARE SOCIE, CARI SOCI, siamo ormai prossimi alla Assemblée annuale che si terrà il 26 aprile. Come ogni anno, è questa l'occasione in cui rinnoviamo il patto mutualistico e creditizio con la nostra compagine sociale e con i territori in cui siamo insediati.

Lo facciamo ancora una volta con risultati della gestione bancaria straordinari, pur in un contesto complessivo che ritengo sia uno dei più difficili degli ultimi anni. Ne abbiamo già parlato nelle dieci riunioni locali, con cui abbiamo attraversato nei mesi appena trascorsi i nostri territori e di certo queste ultime settimane non hanno fatto altro che peggiorare il quadro complessivo: basta pensare alla guerra in Iran ed alle conseguenze umanitarie, sociali ed economiche che ne derivano per tutti i Paesi del mondo.

In questo contesto assai problematico, l'economia europea mostra una crescita moderata, con un Pil previsto di circa l'1,2% per il 2026. Ma, certo, con un panorama internazionale che mostra criticità ed incertezze, la prudenza è d'obbligo.

Ed è per questo che è particolarmente importante che la nostra banca si confermi una controparte affidabile e presente, una sorta di cintura di sicurezza su cui fare affidamento in una fase complessa. Lo dice, lo accennavo prima, il nostro bilancio d'esercizio, che sottoporremo alla vostra approvazione durante l'Assemblea del 26 aprile. Qui voglio solo anticipare che abbiamo superato abbondantemente i 18 miliardi di raccolta di risparmio, segno inequivocabile di un rapporto di fiducia con le famiglie e con il tessuto imprenditoriale delle Regioni in cui operiamo. Famiglie e imprese, piccole, medie e grandi che continuano ad affidarsi a noi e alle quali siamo pronti a restituire quanto raccolto in forma di impieghi, che hanno ormai raggiunto l'importo di 11 miliardi.

Questi risultati sono il frutto del costante rafforzamento dell'assetto organizzativo, della struttura commerciale e della rete di agenzie che si distinguono per la loro professionalità e capacità di ascolto e dialogo con la clientela: siamo nella condizione di saper affrontare questo nostro tempo ricco di imprevedibilità e di fornire certezze e risposte adeguate.

È questo, insomma, il nostro ruolo, quello di una banca territoriale e mutualistica, ma allo stesso tempo moderna, che si evolve seguendo i mutamenti della società,

impegnata in un costante percorso di evoluzione tecnologica, non fine a sé stessa, ma a fornire un servizio allargato ed efficiente per tutti. Una banca capace di unire il rapporto di fiducia personale con l'efficienza di una struttura che non ha niente da invidiare ad una banca di grandi dimensioni. Del resto alle nostre spalle non abbiamo solo una grande storia, ma anche una grande realtà, quella del Gruppo BCC Iccrea al quale apparteniamo, la cui serietà e solidità sono riconosciute dalle Autorità di Vigilanza e dai mercati finanziari.

D'altronde – lo ha ricordato un recente articolo apparso sul "Sole 24 Ore" – a dieci anni dalla riforma del Credito cooperativo e a sette anni dalla costituzione dei Gruppi, gli obiettivi di stabilità e di rafforzamento patrimoniale risultano ampiamente conseguiti. E questo perché vi è stata una preziosa attività di presidio e coordinamento svolta dalle Capogruppo, che hanno promosso efficienza e razionalizzazione. Se poi allarghiamo lo sguardo ai dati forniti da Federcasse (aggiornati al 30 settembre 2025), troviamo conferma, ancora una volta, che il 70% del risparmio raccolto dalle BCC resta nei territori e diventa credito a sostegno dell'occupazione e per lo sviluppo delle comunità locali.

Ma, come dicevo, c'è di più. Se guardiamo alla nostra Banca posso affermare con certezza che oggi BCC di Roma è in grado di offrire a tutti, anche alle aziende di maggiori dimensioni, non soltanto soluzioni creditizie, ma anche prodotti di risparmio gestito, assicurativi vita e danni del tutto comparabili a quelli dei grandi gruppi bancari e delle banche commerciali.

La nostra Banca fa orgogliosamente parte del Movimento del Credito Cooperativo, ne è anzi protagonista grazie alle sue politiche creditizie e sociali. E soprattutto – si legga l'intervista a pagina 8 al Segretario della First Cisl – continua ad essere in controtendenza rispetto al fenomeno della desertificazione bancaria, perché noi continuiamo ad aprire gli sportelli dove riteniamo che ci siano le condizioni per ben operare. Il tutto, con un'unica ricetta: non dimentichiamo le nostre radici, ma guardiamo al futuro, aggiornandoci e offrendo sempre il meglio ai nostri clienti e soprattutto a voi socie e soci della nostra Banca. Vi aspetto tutti all'Assemblea del prossimo 26 aprile!



# COPERTURE SANITARIE DETRAIBILI PER I SOCI DELLA BCC DI ROMA

Via Castelfidardo, 50  
00185 Roma  
tel. 06 4440010  
06 4440507  
fax 06 49386357



Il **FONDO MUTUASALUS** è un ente che offre in esclusiva ai Soci della BCC di ROMA iscritti alla CRAMAS coperture sanitarie di assoluta convenienza.

Caratteristiche dell'offerta:

Garantisce il rimborso delle spese sostenute dalle famiglie in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche.

Interessante e conveniente caratteristica di **FONDO MUTUASALUS** è che il costo per la famiglia è fisso, indipendentemente dal numero dei componenti fiscalmente a carico. È prevista, inoltre, una copertura facoltativa per le spese odontoiatriche. Sono ammessi alla copertura i soci sino a 80 anni d'età.

Il costo della copertura è rateizzato, senza alcun aggravio di interessi, con addebiti trimestrali su conto corrente e, inoltre, può essere detratto fiscalmente.

*Non perdere questa occasione,  
chiedi informazioni dettagliate  
nella Tua Agenzia*





# La sfida non è essere grandi. È essere utili

**N**egli ultimi anni abbiamo raccontato i numeri. I risultati raggiunti, la solidità patrimoniale, la crescita costante. Abbiamo parlato di radicamento, di banca a chilometro zero, di un traguardo importante come quota 200 agenzie. Sono tappe fondamentali, perché misurano la nostra capacità di essere affidabili, presenti, concreti. Numeri che anche nel 2025 confermano un percorso di crescita solido e coerente: una raccolta allargata di 18,6 miliardi di euro – 13,7 miliardi di raccolta diretta e 4,9 miliardi di risparmio gestito – e impieghi per 11,1 miliardi, tutti in aumento rispetto all'anno precedente. Dati che raccontano una banca che cresce insieme ai territori.

Ma oggi sento l'esigenza di fare un passo ulteriore. Di andare oltre i numeri e oltre gli sportelli. Di riflettere su che cosa significhi, davvero, essere una banca cooperativa nel tempo che stiamo vivendo.

Di recente abbiamo inaugurato diverse agenzie. Subito dopo il taglio del nastro a Roma, in Corso Francia, un giovane imprenditore mi ha parlato del suo progetto: un'attività nata in famiglia, che vuole crescere senza perdere le proprie radici. Non chiedeva soltanto credito. Chiedeva ascolto, confronto, visione. In quel dialogo c'è, forse, il senso più autentico del nostro lavoro.

Oggi una banca come BCC Roma non è soltanto un intermediario finanziario. È un'infrastruttura sociale. Un punto di equilibrio tra esigenze individuali e sviluppo collettivo, dove il capitale economico incontra il capitale umano.

Il concetto di "banca a chilometro zero" resta centrale, ma si evolve. Non è solo prossimità geografica, è prossimità relazionale. È capacità di conoscere le persone prima ancora dei bilanci. È la scelta di restare anche quando altri arretrano. In un sistema che ha visto ridursi progressivamente il numero degli sportelli, la nostra presenza assume un valore che va oltre il servizio: diventa presidio di fiducia.

E la fiducia, oggi, è il capitale più raro e prezioso.

Viviamo una fase di trasformazione profonda. Transizione digitale e ambientale, cambiamenti demografici. Le famiglie affrontano scelte complesse, le imprese ripensano modelli produttivi, i giovani cercano strumenti per costruire il proprio futuro. In questo scenario, la banca cooperativa non può limitarsi a erogare prodotti: deve accompagnare traiettorie di vita.

Accompagnare significa educare finanziariamente, sostenere investimenti sostenibili, aiutare le imprese a leggere i cambia-

menti, offrire soluzioni orientate al medio-lungo periodo. Significa generare valore che non si esaurisca nel trimestre, ma si consolidi nel tempo.

Quota 200 agenzie non è soltanto un traguardo numerico. È la dimostrazione che un modello fondato sulla cooperazione può crescere senza perdere identità. Ogni nuova apertura non è una bandierina sulla mappa, ma un nodo di una rete che unisce territori, famiglie, imprese.

La vera sfida, tuttavia, non è essere più grandi. È essere più utili.

Essere utili significa saper ascoltare bisogni che cambiano e investire nelle competenze delle nostre persone, perché la relazione resti il nostro tratto distintivo anche in un mondo sempre più digitale. Lo abbiamo ribadito nella recente convention del personale, "Open – il valore del cambiamento", che ha messo al centro il contributo di chi ogni giorno rende possibile il nostro modo di fare banca. Sono le persone il vero motore della nostra capacità di innovare restando fedeli ai valori cooperativi.

Essere utili significa integrare tecnologia e umanità, velocità e consulenza, efficienza e vicinanza. Non c'è contraddizione tra innovazione e prossimità: la tecnologia semplifica, la relazione dà senso alle scelte. È in questa sintesi che vedo il futuro della nostra banca.

Costruire comunità non è uno slogan, è una pratica quotidiana. È sostenere un'associazione culturale, finanziare un'impresa che crea lavoro, accompagnare una famiglia o un giovane nel proprio percorso. Gestì che, insieme, generano coesione.

La cooperazione nasce da un'idea semplice e potente: nessuno si salva da solo. In un tempo segnato da incertezze e frammentazioni, questa idea torna ad essere attuale. La banca cooperativa è uno degli strumenti attraverso cui una comunità investe su sé stessa.

Guardando avanti, il nostro impegno sarà consolidare la solidità costruita e rafforzare il nostro ruolo di infrastruttura sociale, coniugando prudenza e coraggio, tradizione e innovazione, radicamento e visione.

I numeri continueranno a raccontare la nostra crescita. Ma sarà la qualità delle relazioni, la fiducia generata e il valore restituito ai territori a misurare davvero il nostro successo. Perché il bilancio più importante è quello che si legge nella vita delle comunità che serviamo ogni giorno.



# Sempre più vicini a quota duecento

*Con l'apertura della nuova agenzia di Corso Francia, a Roma, la nostra Banca conta ormai 196 agenzie complessive. Ma altre due sono in arrivo, una in zona Parioli, sempre nella Capitale, e l'altra a Ciampino. Una storia di crescita costante, sia in termini di radicamento territoriale che di evoluzione tecnologica, con l'attenzione puntata a un futuro che ormai è già qui*

**T**RE NUOVE CASE PER BCC Roma. Una è già stata aperta, il 12 gennaio: si tratta dell'agenzia di Corso Francia, una scelta che rafforza ulteriormente il presidio della Banca in uno dei cuori economici, imprenditoriali e finanziari della Capitale. Ma sono imminenti le aperture di due altre filiali: una in zona Parioli, sempre nella Capitale, e l'altra a Ciampino, in Provincia di Roma. La Banca, dunque, guarda ormai da vicino al traguardo delle 200 unità complessive e continua a crescere in presenza e in tecnologia, con l'attenzione puntata a un futuro che ormai è già qui.

Il Direttore Generale **Gilberto Cesandri** ha rimarcato come la nostra presenza crescente, in aree particolarmente significative, ribadisce “il nostro impegno nel coniugare l'evoluzione digitale con la potenza delle

relazioni dirette. In un mondo bancario che cambia velocemente, la BCC di Roma continua a investire nei territori, convinta che la capacità di ascoltare e di essere un interlocutore affidabile rappresenti un vantaggio competitivo unico, sia per chi fa impresa, sia per chi cerca una gestione consapevole del proprio patrimonio”.

Queste filiali, insomma, “non sono solo un luogo dove si svolgono operazioni bancarie, ma un centro di servizi avanzati pensato per rispondere alle esigenze sempre più complesse del nostro tempo. Un punto di riferimento dove trasformare i progetti in realtà e trovare risposte laddove spesso latitano”.

Grazie a una dotazione tecnologica all'avanguardia, ha aggiunto il Direttore Generale “possiamo coniugare la solidità e la tradizione di una banca cooperativa con l'effi-





La squadra dell'agenzia 266, Corso Francia

cienza e la modernità che i tempi richiedono: consulenze alle imprese, private banking, protezione del risparmio, pianificazione patrimoniale e soluzioni digitali avanzate. E, soprattutto, siamo costantemente proiettati verso il futuro, l'innovazione e la sostenibilità”.

Per la nostra banca questo 2026, insomma, si apre nel migliore dei modi. Lo ha sottolineato il Presidente **Maurizio Longhi**: “Noi rimaniamo orgogliosamente in controtendenza rispetto al sistema bancario, che continua a seguire la strada della chiusura degli sportelli fisici e in qualche modo dell'ab-

bandono del territorio”.

Certo, ha aggiunto il Presidente, “qui non siamo in piccoli paesi di provincia – dove comunque continuiamo orgogliosamente ad essere presenti – ma siamo nell'area di Roma, in un contesto economico strutturato. Ma, credetemi, avere la possibilità di confrontarsi, di chiedere un consiglio o, perché no, muovere una critica costruttiva a una persona fisica, anziché ad uno schermo, fa piacere a tutti, o meglio, costituisce un vantaggio per tutti”.

Ma non è tutto. Tra febbraio e marzo sono state inaugurate le nuove sedi di due agenzie storiche, quella di Rignano Flaminio e quella del Trullo. Sempre nel segno di un rinnovamento capace di moltiplicare i servizi e di rispondere alle domande sempre più articolate di soci e clienti.

Il processo di crescita, dunque, continua. Perché BCC Roma ha la capacità di saper ascoltare le persone, ma anche la forza economica di saper rispondere a tutte le esigenze finanziarie e creditizie.



# La ricetta contro la desertificazione

*Il sistema bancario continua a perdere sportelli e oggi ben cinque milioni di italiani non hanno più a disposizione un'agenzia nel loro Comune di residenza. Ce lo ha raccontato in questa intervista Riccardo Colombani, Segretario Generale della First Cisl, a capo dell'Osservatorio sulla desertificazione bancaria. "Mi auguro - ha sottolineato Colombani - che tutto il Credito Cooperativo si muova nella stessa direzione di BCC di Roma, passata in dieci anni da 179 a 196 filiali"*

DI PIERGIOORGIO LIBERATI

“**M**I AUGURO CHE TUTTO il Credito Cooperativo si muova nella stessa direzione della BCC di Roma riguardo alla presenza fisica sui territori, visto che dal 2015 al 2025 è passata da 179 a 196 sportelli e continuerà ad aprirne di nuovi”. Ha le idee chiare Riccardo Colombani, Segretario Generale First Cisl. Il loro Osservatorio sulla desertificazione bancaria è ormai riconosciuto come un punto di riferimento per il settore che, purtroppo – dati al 31 dicembre 2025 – continua a registrare una inarrestabile emorragia: quella lenta e inesorabile

scomparsa degli sportelli bancari da molti Comuni italiani. Per questo Colombani insiste sulla necessità di tutte le banche cooperative, “di acquisire nuove quote di mercato attraverso l'apertura di nuovi sportelli, per aumentare la buona occupazione e valorizzare le lavoratrici e i lavoratori che hanno un forte senso di appartenenza alle Banche di Credito Cooperativo”. BCC Roma Mag ha incontrato Colombani nella sede di First Cisl nazionale di Roma, per chiedere chiarimenti su alcuni passaggi del Rapporto sulla desertificazione e meglio comprenderne alcune dinamiche.

**Segretario, ritiene davvero che non ci sarà un'inversione di rotta sulle chiusure degli sportelli?**

“Dobbiamo considerare due aspetti. A partire dal 2015 si è registrata una accelerazione delle chiusure degli sportelli, perché in quel momento le banche avevano oggettivamente bisogno di ridurre i costi, a seguito della ingente massa di sofferenze accumulate. Il problema, però, è che le banche hanno continuato con le chiusure anche ne-



Riccardo Colombani

## Classifica degli sportelli dei primi otto gruppi bancari italiani in Italia

Gruppo bancario	sportelli al 31 dicembre 2025
 Iccrea (Bcc)	2.447
 Intesa Sanpaolo	2.298
 Unicredit	2.245
 Bper Banca	2.166
 Monte dei Paschi di Siena	1.547
 Cassa Centrale Banca (Bcc)	1.511
 Banco Bpm	1.365
 Crédit Agricole Italia	993

Per i gruppi bancari cooperativi Iccrea e Ccb sono indicati gli sportelli delle banche appartenenti ai gruppi

gli anni d'oro – dal 2023 al 2025 – durante i quali gli utili sono volati. Per questo è difficile prevedere se ci sarà un'inversione di rotta. Comunque, al momento purtroppo non vedo segnali in questa direzione”.

**Il vostro ultimo Rapporto, che si basa su dati Istat e di Banca d'Italia, fotografa un 2025 nero per gli sportelli bancari: ne sono stati chiusi ben 516.**

“C'è un dato esemplificativo: ben 3.457 Comuni italiani, cioè il 44% del totale, non hanno uno sportello bancario. Questo significa che quasi 5 milioni di italiani non hanno a disposizione uno sportello nel loro Comune di residenza e più della metà di questi, quasi 2,8 milioni di cittadini, ne è stato privato dopo il 2015. Sono invece quasi 6,6 milioni gli italiani che risiedono in Comuni che hanno un solo sportello bancario, quella che noi abbiamo definito desertificazione parziale. Siamo al dato più basso da quando c'è stata la riforma del Testo Unico Bancario. Pensi che delle 516 chiusure

avvenute nel 2025, ben 248 si sono verificate nell'ultimo trimestre”.

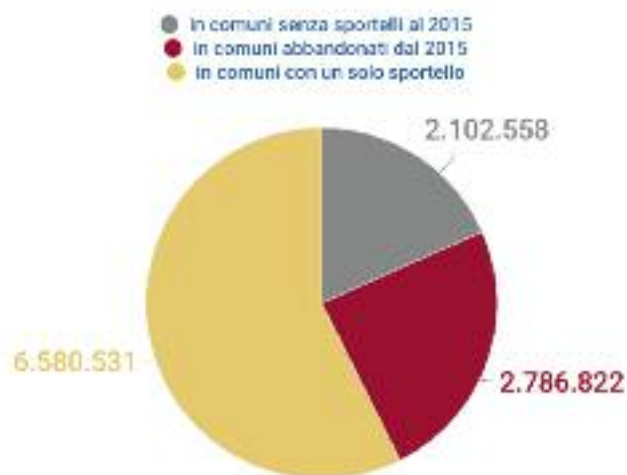
**In questa debacle sembra che le BCC restino l'avamposto più presente sui territori: il Gruppo Bancario Iccrea ha superato Intesa Sanpaolo ed è al primo posto in Italia per numerosità degli sportelli, è così?**

“Gli sportelli di tutte le Bcc rappresentano ben il 21,4% del totale. Le chiusure dell'ultimo trimestre 2025 hanno riguardato soprattutto grandi gruppi bancari, in particolare Banco BPM e soprattutto Intesa Sanpaolo. Questo ha determinato lo storico sorpasso di Iccrea su Intesa Sanpaolo e la conquista

“ Molte indagini ci dicono che anche tra i giovani c'è la tendenza a volersi affidare a persone fisiche nei processi di asset allocation dei propri risparmi. Pensare che la consulenza possa essere completamente robotizzata è inconcepibile

della prima piazza nella classifica per numero di sportelli in Italia. Credo sia opportuno segnalare che la dimensione dei due gruppi bancari, misurata dagli attivi patrimoniali, è molto diversa: circa 960 miliardi di euro per Intesa Sanpaolo contro i poco meno di 168 miliardi di Iccrea. Ciò rende speciale il primato nella classifica degli sportelli, perché evidenzia la diversa natura dei due modelli d'impresa: quello capitalistico, che compete riguardo soprattutto alla valorizzazione dell'interesse dell'azionista, e quello cooperativo

## Popolazione italiana senza sportello e a rischio





senza finalità di lucro, che persegue il bene delle comunità di riferimento. Si è creata una grande opportunità per il Credito Cooperativo che deve concentrarsi sul significativo incremento delle quote di mercato, perché questo porta a impatti positivi sia in termini socioeconomici che occupazionali. I coefficienti patrimoniali sono eccellenti e i gruppi bancari cooperativi sono resilienti, sulla base degli esiti dello stress-test di Eba - Bce dello scorso anno. È davvero notevole il capitale in eccesso rispetto ai requisiti regolamentari. Pur con la dovuta prudenza, è l'ora di agire.

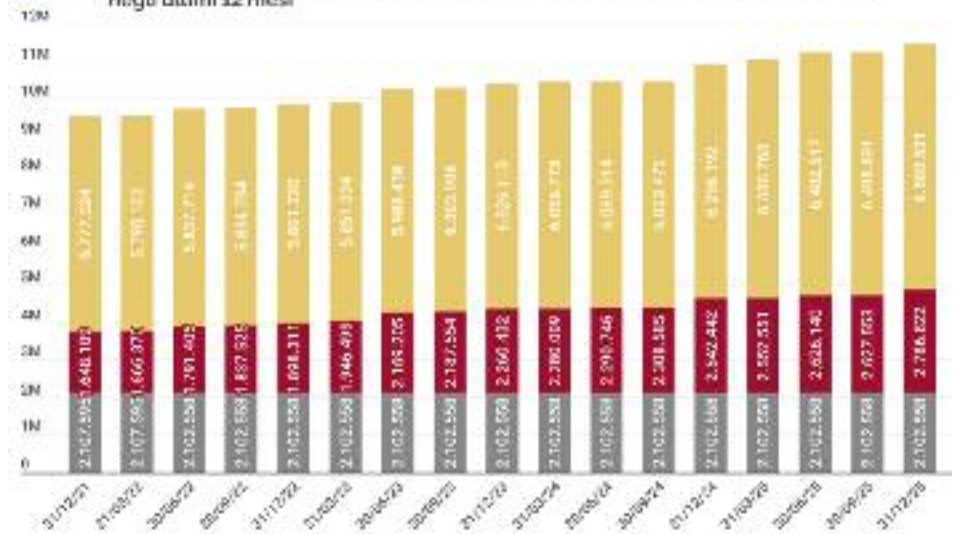
**Però oggi si sente dire che il modello vincente è Revolut e che i giovani non sanno che farsene dello sportello di banca. Cosa risponde?**

“Diciamo prima di tutto che la diversificazione dei servizi bancari è sempre un bene. Detto questo, la cronaca recente ci insegna che laddove l'attività bancaria è tutta sbilanciata sul digitale, aumenta il rischio di banking run, cioè il fenomeno per cui un gran numero di depositanti preleva simultaneamente i propri fondi da una banca per il timore di un suo imminente fallimento. E questo è già accaduto negli Stati Uniti, ad esempio nel 2023 con la Silicon Valley Bank. Con pochi click sparirono le fonti di finanziamento di quella banca. Ora, sicuramente per Revolut, con una clientela retail, la questione è diversa, ma resta il fatto che quando si è completamente sbilanciati

**4 milioni e 900mila persone**  
 risiedono in comuni che non registrano la presenza di alcuna banca: 244mila persone in più negli ultimi 12 mesi

**Oltre la metà di queste**  
 è stata privata dell'accesso agli sportelli bancari dal 2015 ad oggi

**6 milioni e 600mila di persone**  
 risiedono in comuni che hanno un solo sportello bancario: 284mila persone in più negli ultimi 12 mesi



sul digitale, il rischio è più alto, per la velocità del ritiro dei depositi. Riguardo ai servizi, Revolut è specializzata in servizi di base e nel trading sulle cripto valute, ma sono sicuro che ci sarà ancora tanto successo per le banche che erogheranno i servizi di consulenza attraverso persone ben formate.

**E questo riguarda anche il futuro e i giovani...**

Esistono molte indagini, alcune delle quali condotte dalla Banca d'Italia sui giovani e sull'educazione finanziaria, dalle quali emerge che anche tra i giovani c'è la tendenza a volersi affidare alle persone nei processi di *asset allocation* dei propri risparmi. Pensare che la consulenza possa essere completamente robotizzata è inconcepibile: il lavoro umano è insostituibile. Tutte le nuove tecnologie, a partire dall'Intelligenza artificiale, devono essere al servizio delle

persone e non sostituirle”.

**Se dovesse descrivere con due aggettivi l'importanza della presenza fisica delle banche nei Comuni, cosa le verrebbe in mente?**

“La presenza fisica degli sportelli è necessaria perché serve ad assicurare le giuste transizioni, a partire da quella digitale già in atto. Sembra una contraddizione? Non lo è perché la rivoluzione digitale non deve essere vissuta come uno shock, bensì come una nuova frontiera di sviluppo. La presenza fisica delle banche sul territorio è fondamentale proprio per garantire progressività a questa transizione e consentire alle persone e alle imprese meno evolute di adattarsi al cambiamento. Poi la presenza fisica è inclusiva perché dà la possibilità alle persone fragili e comunque non avvezze all'uso del digitale di poter fruire di servizi bancari. Pensi che l'Italia ha l'indice di vecchiaia più alto d'Europa, il

### Andamento della diminuzione degli sportelli in alcuni capoluoghi di regione\*

Città	31 dicembre 2021	31 dicembre 2025	% scostamento rispetto al 2021
Roma	986	848	- 14,0%
Milano	685	575	- 16,1%
Palermo	144	122	- 15,3%
Genova	199	174	- 12,6%
Firenze	186	163	- 12,4%
<b>ITALIA</b>	<b>21.647</b>	<b>19.140</b>	<b>- 11,6%</b>

\* Calcolato sulla base dei dati dell'Albo di vigilanza della Banca d'Italia (Albo delle banche), comprese le prime succursali di banche estere

208% (ogni 100 giovani sotto i 15 anni in Italia ci sono 208 persone over 65, ndr), oltre ad avere l'indice di dipendenza degli anziani più elevato d'Europa. Le persone che hanno superato i 65 anni sono circa 14,6 milioni: di questi, nella fascia d'età tra i 65 e i 74 anni, solo il 36,7% usa l'Internet banking. In Europa questa percentuale sale quasi al 48%, in Francia addirittura oltre il 63%. E la Francia è un caso emblematico perché ha 48 sportelli ogni 100mila abitanti, mentre l'Italia si ferma a 33".

#### Sta dicendo che non è vero che ad una minore presenza degli sportelli, corrisponde un maggior uso del digitale?

“Esattamente. La desertificazione non è motivata dal maggior utilizzo dei canali bancari digitali, ma solo da una scelta della banca di voler tagliare i costi. A dimostrazione ci sono i dati regionali: nelle Regioni più desertificate d'Italia, c'è anche il tasso più basso di utilizzo dell'Internet Banking. In Molise, dove quasi l'84% dei Comuni non ha sportelli bancari, la percentuale di utilizzo dell'Internet banking è inferiore alla media nazionale. Stessa cosa anche in Calabria, dove oltre il 74% dei Comuni non ha sportelli. Inoltre, nel 2025 abbiamo notato anche un arretramento in alcune Regioni delle persone che usano l'Internet

banking: il più importante, dal 66 al 61% dei residenti, è stato registrato in Veneto.

#### Segretario, le imprese risentono della chiusura degli sportelli o il fenomeno impatta solo sulle persone fisiche, in particolare gli anziani?

“Partiamo dal fatto che le famiglie produttrici, così come alcune Pmi, rischiano di avere le stesse difficoltà, in assenza di sportelli, delle persone fisiche poco avvezze all'uso del digitale. E poi c'è un fenomeno che, se non direttamente determinato dalla desertificazione, corre parallelo ed è il seguente: abbiamo registrato una contrazione pluriennale del credito alle imprese non finanziarie, in particolare alle piccole imprese, con un'accelerazione a partire proprio dal 2015. E questo fa il paio con il dato di fatto che più di un quarto del credito alle piccole imprese italiane viene erogato dalle Bcc. Chiudere uno sportello significa recidere le connettività creditizie ed eliminare al contempo presidi di legalità. Per questo continuo a sostenere che l'apertura di nuovi sportelli, con relativa acquisizione di nuove quote di mercato, porterà solo a effetti benefici e positivi per il Paese”.

Aggregazione popolazione nei comuni con un solo sportello	al 31 dicembre 2025	al 31 dicembre 2024	% scostamento popolazione rispetto al 31 dicembre 2024
Italia	6.580.531	6.296.192	+ 4,5%
Aggregazione popolazione nei comuni senza sportello	al 31 dicembre 2025	al 31 dicembre 2024	% scostamento popolazione rispetto al 31 dicembre 2024
Italia	4.889.380	4.645.000	+ 5,3%
Numero sportelli *	al 31 dicembre 2025	al 31 dicembre 2024	Variazione sportelli rispetto al 31 dicembre 2024
Italia	19.140	19.656	- 516

\* Calcolato sulla base dei dati dell'Albo di vigilanza della Banca d'Italia (Albo delle banche), comprese le prime succursali di banche estere



# Dai territori il nostro futuro

*Circa due milioni e mezzo di contributi, per un totale di quasi 2.900 progetti sostenuti. Sono numeri straordinari quelli che sono emersi durante la **Convention dei Comitati Locali** andata in scena a Roma il 14 marzo. Al centro tante storie fatte di resilienza e di protagonismo civico, come nella migliore tradizione della nostra Banca. Il tutto anche grazie a una riorganizzazione che ha portato a velocizzare il funzionamento complessivo della macchina sociale della Banca, sempre più vicina ad associazioni, parrocchie e volontari che animano il tessuto civico delle comunità. In prima fila anche i giovani del **Laboratorio**, protagonisti di un anno intensissimo*

---

DI GIULIANO POLIDORI



“ **Significativa l’immagine simbolica che ha caratterizzato la giornata, la quercia: stabile, robusta e capace di cercare acqua anche in profondità** ”

**L FUTURO HA BISOGNO** di radici ben piantate nel terreno. È la filosofia che guida da decenni la nostra Banca, soprattutto in una azione sociale che si rinnova costantemente. E lo si è visto il 14 marzo scorso quando, in una sala piena di persone giunte dalle nostre quattro Regioni, i 27 Comitati Locali della Banca si sono dati appuntamento per la loro Convention annuale. Dalla quale è emerso, innanzitutto, un messaggio chiaro e potente: le storie di resilienza, di riscatto, di partecipazione, di protagonismo civico trovano nella nostra Banca una casa accogliente, capace di valorizzarle. Che si tratti di dare voce a chi ne merita di più, a chi cerca di

rialzarsi da condizioni non facili o a chi prova a dare luce alle tante storie positive che punteggiano la vita pubblica dei nostri territori, BCC Roma continua a dimostrare di saper fare la sua parte.

Lo sa bene il Presidente Onorario **Francesco Liberati**, che ha portato il suo saluto in apertura. Ed è stato un saluto sentito ed emozionante: “Quando, circa trent’anni fa, ebbi l’intuizione di dare vita a un organismo che rafforzasse il rapporto tra la Banca e le comunità, non avrei mai potuto immaginare che i Comitati sarebbero stati capaci di raggiungere risultati eccezionali come quelli di oggi”.

Tocca poi al Presidente **Maurizio Longhi** e al Direttore Generale **Gilberto Cesandri** entrare nel vivo. Lo scorso anno erano state annunciate novità nella riorganizzazione dei Comitati e nel loro funzionamento. Missione compiuta: i numeri registrano una ulteriore spinta propulsiva nelle erogazioni dei contributi, di cui il Presidente **Longhi** ha dato puntualmente dettaglio ai circa 250 presenti.





“Nel 2024 avevate erogato l’86% del budget assegnato”, ha detto il Presidente ai rappresentanti dei Comitati presenti in sala. Quest’anno la percentuale è salita al 94%. Risultato: nel corso del 2025 sono stati deliberati 2 milioni e mezzo di contributi, per un totale di quasi 2.900 progetti sostenuti. “È il segno concreto che siete stati capaci di accrescere ulteriormente la vostra attenzione qualitativa e quantitativa ai progetti, ma anche dell’attenzione che riservate alla Banca e al vostro ruolo”, ha aggiunto Longhi. “E lasciatemi dire che la cosa è reciproca. Il dialogo Banca-Comitati e Comitati-Banca è più vivo che mai, e questi dati lo dimostrano”.

E qui c’è il senso del *claim* e dell’immagine simbolica che ha caratterizzato la giornata, la **quercia**: stabile, robusta e capace di cercare acqua anche in profondità. Per rafforzarla, ha aggiunto il Presidente, c’è bisogno di tempo e di passione. Elementi che danno corpo all’attività quotidiana dei Comitati e che è necessario rimangano, anche in futuro, al centro della nostra azione civica e solidaristica. Valori stabili, insomma, pur in un mondo che cambia rapidamente e che siamo chiamati a interpretare, giorno dopo giorno, con impegno.

Ma se i risultati raggiunti sono così positivi, è anche grazie all’efficientamento della procedura delle erogazioni, ha spiegato il Direttore Generale **Gilberto Cesandri**. “Fino a un anno e mezzo fa per deliberare ed erogare un contributo impiegavamo 77 giorni, oggi potenzialmente non più di 7. E credetemi, a un grande risultato operativo corrisponde un grande sforzo organizzativo e lavoro di squadra”. Per mettere a punto la macchina, ha aggiunto Cesandri, sono state

“ Nel 2024 avevate erogato l’86% del budget assegnato”, ha detto il Presidente ai rappresentanti dei Comitati presenti in sala. Quest’anno la percentuale è salita al 94%

attivate più Direzioni. “Tutti hanno lavorato in sinergia come una squadra affiatata per portare a casa un risultato importante e onorare un impegno che io e il Presidente avevamo preso con i Comitati”.

Dietro tutto questo c’è anche la forza di una presenza territoriale che si espande. Nel 2024 – ha detto il Direttore Generale – sono entrate a far parte della famiglia BCC di Roma le 14 agenzie della ex Cassa rurale dell’Agro Pontino, poi nel 2025 è arrivata Fondi e nel 2026 una nuova agenzia a Roma, in zona Corso Francia. Ma ne apriranno altre a breve. In netta controtendenza, la Banca continua quindi a dialogare di persona con le comunità, mentre il resto del





sistema continua a smobilitare la sua rete fisica.

Poi spazio all'attività del **Laboratorio Giovani Soci**. Che, ha ricordato il Presidente, “è stato l'assoluto protagonista di tante iniziative alle quali hanno partecipato anche i soci senior. Sono state oltre 40 e proprio per questo anche il Laboratorio ha avuto un incremento del budget e riceverà il supporto della nostra Fondazione, appena entrata a far parte del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Nei giovani, e non certo solo a parole, cerchiamo dei partner per costruire il nostro futuro e dare corpo a un ricambio generazionale su cui la Banca lavora da tempo”.

E sono stati proprio cinque giovani del Laboratorio a salire sul palco e a fare il punto sul 2025, un anno che è stato pieno di aggregazione, cultura, formazione, divertimento: Veronica Gallo e Gianmarco Castellani, arrivati direttamente dal Veneto, Francesca Cicerone da Roma, Chiara Maggiorelli dal Lazio e Gianpaolo Ranalletta dall'Abruzzo.

Si è parlato di storia e territorio, con le escursioni in motonave tra le Ville storiche della Riviera del Brenta, una delle tante iniziative messe in campo dai ragazzi del Veneto e a cui erano presenti anche i soci senior, un modello di partecipazione “mista” esportato poi anche negli altri Presidi. Ma si è affrontato anche il tema del futuro e del lavoro che cambia, perché lo scorso anno – tra le tantissime iniziative, troppe anche solo per elencarle – ci si è ritrovati, ad esempio, al The Social Hub nel quartiere San Lorenzo a Roma, per un convegno sul tema attualissimo dell'intelligenza artificiale e del diritto d'autore. Oppure al Corso di

Public Speaking in collaborazione con Carriere.it, con la docenza di Daniele Monterosi, attore di cinema, teatro e tv. Ma il Lab ha trovato anche modo per fare visita a realtà nuove, sostenibili e in crescita, come il Frantoio Tuscus a Vetralla, che ha regalato a tutti l'autenticità dei profumi dell'olio nuovo.

C'è anche dell'altro. È stata lanciata “**Diamo valore alle idee**”, un'iniziativa per dare ancora più voce alle nostre comunità. Ogni Comitato Locale potrà segnalare un progetto ritenuto particolarmente significativo. I progetti saranno poi votati da tutti i soci e verranno valorizzati al meglio. Presto ne sapremo di più.

In chiusura la testimonianza di **Arturo Mariani**, calciatore, scrittore, formatore, nato con una gamba sola, ma dotato di una forza interiore capace di fermare ed emozionare la sala. I suoi progetti inclusivi sono stati intercettati proprio da uno dei Comitati

Locali presenti sui territori e sostenuti da BCC Roma: perché riconoscere il talento e accompagnarlo è esattamente quello che fa la nostra Banca. In chiusura Arturo ha donato a Longhi, Cesandri e Liberati il suo libro *Proabilità: Una nuova parola per superare le barriere e trasformare le diversità in risorse*, e ne ha ricevuto in cambio *La Banca della gente*, pubblicato dal Presidente Onorario nel 2019. Uno scambio significativo di storie, generazioni, competenze, visioni.

Ora è tempo di guardare al futuro, perché dal 18 al 20 settembre ci sarà **Forum nazionale dei giovani soci** del Credito cooperativo a L'Aquila. Non sarà un momento come gli altri, perché il capoluogo abruzzese quest'anno è anche Capitale della Cultura italiana. Si tratta di un'iniziativa che nasce proprio da un'idea dei giovani soci, anzi dal Coordinatore del Laboratorio, Gianpaolo Ranalletta. Ci sarà da lavorare. E da divertirsi.





*Primo piano*

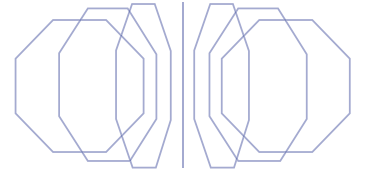
O



IL VALORE DEL

Open, il valore  
del cambiamento.  
Verso l'infinito e... oltre





L CAMBIAMENTO

C ROMA



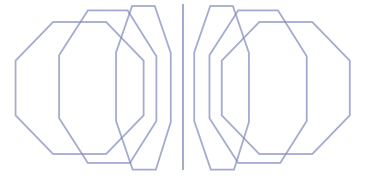
*Record di presenze (1.200 partecipanti) alla Convention del Personale 2026 in Fiera di Roma. Una serata memorabile condotta da Rossella Brescia, aperta dal Direttore Generale Gilberto Cesandri, tra emozioni, riconoscimenti e tanta voglia di esserci. Sul palco anche gli Awards per i migliori risultati di budget 2025, per chi ha davvero fatto la differenza*

DI ROCCO VIOLA



**F**IERA DI ROMA, sabato 28 marzo. Milleduecento donne e uomini varcano l'ingresso del padiglione e già si sente qualcosa nell'aria. Non è solo l'attesa. È energia pura. Quella che non si compra e non si finge. Rossella Brescia sale sul palco, accoglie la platea con la naturalezza di chi il mestiere lo conosce da sempre e trova anche il momento per ringraziare la sua agenzia di appartenenza. Un gesto piccolo che dice molto prima di consegnare subito la parola a chi la sala aspetta davvero, il Direttore Generale Gilberto Cesandri.





Ma prima ancora di parlare, in 1200 fanno già la loro parte. Perché questa non è una sala normale. Schermi ovunque tutt'intorno, che avvolgono volti e cuori come fossero dentro qualcosa di più grande. Un surround spaziale che mette tutti al centro, letteralmente. E quando il Direttore Generale **Gilberto Cesandri** lancia la sua prima sfida vuole misurare l'energia, vuole sentirla, succede qualcosa di inaspettato. Il primo applauso è timido, gli schermi pulsano appena. Il secondo è più convinto, le immagini si accendono. Al terzo, quello vero e collettivo, la sala esplode: immagini

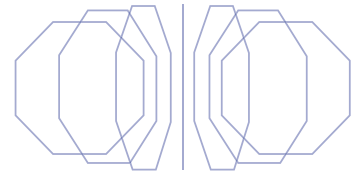




dello spazio si rincorrono da uno schermo all'altro in una staffetta visiva e sonora che travolge tutto. Stelle, galassie, la Terra vista dall'alto. Chi è seduto in platea si guarda intorno, con stupore, con quel sorriso di chi non se l'aspettava. L'effetto wow è immediato e totale. «È proprio così che funziona l'energia. Più la condividiamo, più è contagiosa», battezza Cesandri.

Il titolo è "Open", il sottotitolo: "il Valore del Cambiamento", che indica la strada. Ma il Direttore Generale sa che la parola, da sola, genera resistenza. Lo dimostra in diretta: chiede chi vuole cambiare. Poche mani. Chiede chi vuole migliorare. La sala si alza. Arriva fino al soffitto. «Perché il cambiamento fa paura, lo sanno le neuroscienze, lo sa il cervello umano, programmato per preservare ciò che conosce. Eppure, i luoghi comuni resistono: si è sempre fatto così». Ma BCC Roma ha scelto un'altra strada.





## CHALLENGE 2025

### ZONE

- 1** Lazio Sud - Direttrice Ivana Pungelli
- 2** Alta Padovana Sud - Direttore Mirco Galiazzo
- 3** Roma Ovest - Direttore Antonello Piacentini

### AGENZIE MAGGIORI

- 1** Agenzia 12 Casalotti - Direttore Giovanni Sale
- 2** Agenzia 201 Campodarsego - Direttore Luigi Pilotto
- 3** Agenzia 18 Tor Bella Monaca - Direttore Paolo Rosi

### AGENZIE GRANDI

- 1** Agenzia 106 Fiumicino - Direttore Marco Bagazzini
- 2** Agenzia 207 Pionca Di Vigonza - Direttore Alessandro Tattan

- 3** Agenzia 257 San Felice Circeo - Direttore Francesco Sacchetti

### AGENZIE MEDIE

- 1** Agenzia 170 Villa Verde - Direttore Federico Fasciani
- 2** Agenzia 181 Ladispoli - Direttore Luigi Didoni
- 3** Agenzia 183 Boccea - Direttore Mario Aldo Castello

### AGENZIE PICCOLE

- 1** Agenzia 177 Torrice - Direttore Claudio De Angelis
- 2** Agenzia 215 Villanova Di Camposampiero - Direttore Pietro Zanchin
- 3** Agenzia 135 Colle Prenestino - Direttore Emanuele Manzo

### AGENZIE MINORI

- 1** Agenzia 143 Ceccano - Direttore Giovanni Rossi
- 2** Agenzia 156 Torvaianica - Direttore Simone De Dominicis
- 3** Agenzia 133 San Lorenzo - Direttore Fabrizio Sadini

### COORDINATORI AGENZIE MAGGIORI

- 1** Marco Bagazzini
- 2** Paolo Rosi
- 3** Giovanni Sale

### COORDINATORI AGENZIE GRANDI

- 1** Luigi Pilotto
- 2** Carlo Vitellone
- 3** Alfredo Colucci

### COORDINATORI AGENZIE MEDIE

- 1** Alessandro Tattan
- 2** Paolo Cammarota
- 3** Antonio Miotello

### COORDINATORI AGENZIE PICCOLE

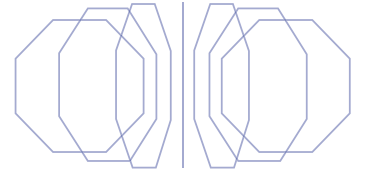
- 1** Francesco Sacchetti
- 2** Fabrizio Lena
- 3** Gabriele Belluzzo

### COORDINATORI AGENZIE MINORI

- 1** Massimiliano Popolla
- 2** Coordinamento Agenzia 39 (Gianpiero Galli, Ada Di Natale, Quirino D'Andrea, Antonio Iannetta)
- 3** Antonio Di Lelio



“ Immagini dello spazio si rincorrono da uno schermo all’altro. Chi è seduto in platea si guarda intorno, con stupore. «È proprio così - dice il Direttore Generale Gilberto Cesandri - che funziona l’energia. Più la condividiamo, più è contagiosa»



## PREMI DI DIREZIONE

Marco Giovannelli  
Silvia Malatesta  
Mariangela Semeraro  
Luca Marangoni  
Celestino Guidi  
Emanuela Cocco  
Simone Abbate  
Simone Alessandrucchi  
Matteo Mingarelli  
Lorenzo Di Pinto  
Alessio Cirilli  
Luigi Orfei  
Francesco Bellini  
Eugenio Fiori  
Luca Palombi  
Luca Zamagni  
Maurizio Baruffi  
Arianna Paulet



Fusioni fatte quando nessuno garantiva il successo, quando qualcuno la chiamava ancora “una bancarella”. E oggi: traguardi record, un bilancio 2025 che ha riscritto la storia della banca e del Credito Cooperativo. La Prima BCC d'Italia. La diciottesima banca italiana. «Tutto ciò non è figlio del caso. È frutto di coraggio e preparazione. Di visione e scelte», manteca il Direttore. Ti aspetti il momento più intenso nel ghirigori dei risultati, ma non è quello. Cesandri spiazzati tutti e mette sul tavolo l'importanza delle relazioni umane, dirette, sincere della nostra Banca. In punta di piedi racconta di Pino, il fratello maggiore scomparso nelle settimane precedenti. Lo fa senza retorica, senza cercare l'applauso facile: «Con voi mi viene naturale. Qui mi sento in famiglia», dice. Nel padiglione cala un silenzio diverso. Quando riprende, torna al punto: prendersi cura di sé, delle persone a cui si vuole bene. Perché i risultati veri vengono da lì. E chiude il cerchio, prima di chiamare **Filippo Ongaro**, anni passati a occuparsi di astronauti, persone che de-



vono dare il massimo in condizioni estreme, dove un errore può costare tutto. Il suo messaggio è diretto: il cambiamento è prima di tutto interno. Mente, corpo, relazioni: tre pilastri che si reggono a vicenda. Dormire male, muoversi poco non sono scelte neutrali: determinano quanto saremo reattivi il giorno dopo. «I risultati veri e duraturi sono una conseguenza di come ci sentiamo», spiega Ongaro. Qualcuno annuisce. Qualcun altro si promette, in silenzio, di andare a letto prima. Cesandri li anticipa: «Stasera niente dopocena. I buoni propositi ci sono. Diciamo che cominciamo da domani».

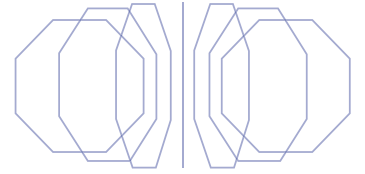
A completare il quadro arriva **Paolo Nespoli**, l'astronauta, uno di quelli veri: con oltre 300 giorni nello spazio e tre missioni sulle spalle. Mesi sulla Stazione Spaziale Internazionale, la Terra guardata da lassù, condizioni che nessuno in sala può davvero immaginare. Eppure, quello che colpisce non è la spettacolarità. È la concretezza. Il coraggio di osare sapendo che qualcosa po-



trebbe andare storto. L'umiltà di riconoscere gli errori e correggere il tiro, perché nello spazio non c'è posto per l'orgoglio mal riposto. E quella cosa che ti cambia per sempre: vedere il mondo piccolo e fragile, avvolto da un sottile strato di atmosfera azzurra. Quella pellicola che è tutto. Che pro-

tegge tutto. Cesandri raccoglie l'immagine e la riporta in sala: «L'atmosfera che consente a questa banca di esistere e crescere siete voi. Siamo noi».

Il viaggio del Direttore Generale atterra con un dono: una penna cancellabile a forma di giraffa. La sceglie cancellabile perché il cam-



biamiento include ripensamenti, traiettorie corrette, parole scritte meglio. Osare senza paura di sbagliare, perché si può sempre ricominciare. E perché la giraffa ha il cuore più grande tra i mammiferi «come quello che ognuno mette in questo lavoro – spiega –. E perché è l'animale che ha dovuto cambiare per sopravvivere, allungando il collo. Oggi si gode il mondo dall'alto, da un'angolazione privilegiata. Come vogliamo fare noi. Verso l'infinito e oltre». La sala lo urla forte quell'oltre, lo fa sentire. L'energia diventa visibile.

Rossella Brescia riprende il palco e porta con sé le voci di chi questa banca l'ha costruita e di chi la sta guidando avanti. **Francesco Liberati**, Presidente Onorario, è la memoria vivente di una rivoluzione vera. Saper intercettare gli aspetti positivi del cambiamento, scegliere di ripartire sempre con progetti nuovi anziché cullarsi nella comodità di ciò che già funzionava. «Questo – racconta – è stato il vero motore di una trasformazione che ha dell'incredibile: da sconosciuto sportello di periferia alla più grande BCC italiana». Non fortuna. Visione. E il coraggio di non fermarsi mai. E, aggiungiamo, neanche quando il calendario segna cifre che altri userebbero per fermarsi.

A raccogliere il testimone il Presidente **Maurizio Longhi** che apre con un numero secco: più 23%, questo è il dato di crescita

“ **Gli Awards trasformano la serata in qualcosa di pirotecnico. Una playlist esplosiva, un gioco di luci coloratissime che invade ogni angolo della sala**

della partecipazione alla Convention negli ultimi anni. «È la prova più evidente della vostra voglia di esserci». E indica la direzione: essere punto di riferimento completo per il cliente lungo tutto il ciclo della sua vita; intercettare la trasformazione digitale senza perdere l'identità; investire su persone, talenti, competenze. Le filiali resteranno aperte – anzi, se ne apriranno di nuove. Poi plana: «State insieme a noi. Il cambiamento sarà una conferma del nostro valore».

Gli Awards trasformano la serata in qualcosa di pirotecnico. Una playlist esplosiva, un gioco di luci coloratissime che invade ogni angolo della sala, e sul palco sfilano uno dopo l'altro chi ha spinto oltre il limite, chi ha trasformato obiettivi ambiziosi in risultati reali. Ogni nome chiamato è una scarica di energia. La platea smette di essere platea e diventa protagonista. Ed è forse qui che si capisce cosa sia davvero questa Convention: non una cerimonia, non uno show, ma un viaggio. Un modo elaborato, curato, sentito, di dirsi: siamo qui, siamo forti, e lo siamo insieme. Verso l'infinito e oltre.



# BCC Roma, strumenti in campo per il Terzo Settore

*Il Programma Non Profit ed Enti Ecclesiastici offre soluzioni articolate e concrete per quelle realtà solidaristiche che si occupano di utilità sociale. Vediamole nel dettaglio*

A CURA DELLA DIREZIONE MARKETING E COMMERCIALE

**L** BISOGNO DELL'UOMO di prendersi cura del prossimo è innato. Non è un bisogno che si circoscrive agli affetti familiari, alle amicizie o alle conoscenze più prossime. È una necessità radicata, che si fonda nel nostro essere allo stesso tempo individui, e quindi concentrati sui bisogni personali, e parte di una comunità.

Da questi sentimenti si sono sviluppate nei secoli iniziative sociali semplici, come le congregazioni di carità, fino a giungere ai più contemporanei enti morali, aventi in tutto od in parte il fine di soccorrere chi ha più bisogno.

Oggi le organizzazioni che si occupano del benessere sociale, identificate in quello che viene definito "Terzo Settore", sono state regolamentate attraverso una normativa emanata nel 2017 dalla quale, oltre al legittimo riconoscimento, le organizzazioni hanno ricevuto una trasparente e riconosciuta operatività.

Di fronte a queste importanti realtà di pro-



**“ Il 75% delle organizzazioni Non Profit si ritiene soddisfatta della relazione con la propria banca e più della metà degli intervistati ritiene prioritario poter accedere a servizi di credito dedicati**





mozione sociale, che perseguono i loro scopi senza l'obiettivo di distribuire utili, **BCC Roma si pone come partner**, e ha messo in campo iniziative che hanno lo scopo di sostenerne e agevolarne le attività. Il **Programma Non Profit ed Enti Ecclesiastici** è l'idea e l'azione che BCC Roma dedica a questi importanti enti di collegamento sociale, un programma, come vedremo, ricco di prodotti e servizi.

Ma prima di tutto, cosa è il Non Profit? Il Non Profit include tutti i soggetti che non hanno come obiettivo l'emissione di dividendi ai soci o ai fondatori, ma perseguono finalità di interesse generale: sociali, culturali, assistenziali, educative, ambientali, sportive, religiose, di ricerca, e così via.

Gli Enti Non Profit che sono iscritti al Registro unico nazionale terzo settore (RUNTS), assumono la qualifica di **ETS (Enti del Terzo Settore)**, accedendo così ad un **regime fiscale speciale** (ad esempio l'esenzione dal bollo) e al **5 per mille** (se richiesto), a fronte di adempimenti di trasparenza e controllo. Sempre più, anche attraverso l'emanazione del Piano d'azione nazionale per l'economia sociale (presentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 17 ottobre 2025), questi soggetti sono riconosciuti come componenti strutturali del sistema economico e come attori chiave nella creazione di valore sociale, occupazione, inclusione e coesione territoriale. E infatti in Italia gli ETS iscritti al RUNTS sono oggi ben **138mila** (dati aggiornati ad ottobre 2025).

I dati recenti forniti dall'Osservatorio Fi-

“ **Il Programma Non Profit ed Enti Ecclesiastici è l'opportunità che BCC Roma intende dare ai territori, un sostegno reale a chi si prende cura del bene comune**

nanza e Terzo Settore – un prezioso strumento a cura di AICCON che monitora il rapporto tra il mondo non-profit e il sistema creditizio - fotografano un'Italia in cui sembra essersi rinnovata l'alleanza strategica tra il sistema bancario e l'imprenditorialità sociale.

Le ragioni sono tante: le banche offrono sempre di più **soluzioni dedicate** a questo segmento di mercato e caratterizzano i prodotti in modo da adattarli ad esigenze specifiche del mondo Non Profit. Secondo lo studio, il 75% delle organizzazioni Non Profit si ritiene soddisfatta della relazione con la propria banca e più della metà degli intervistati ritiene prioritario poter accedere a servizi di credito dedicati. Le Banche sono ritenute un **partner di sviluppo territoriale**, e ancor di più lo sono le banche del

credito cooperativo, visti gli stretti rapporti con il territorio.

Ed è per questo che **BCC Roma** ha sviluppato il Programma Non Profit ed Enti Ecclesiastici, che vuole rispondere a tutti i bisogni attraverso soluzioni articolate e concrete. Si va dal **Conto Corrente Coopera** al **Mutuo chirografario** per iscritti e non iscritti al RUNTS, dal nuovo **Fondo Rotativo** per il sostegno delle imprese sociali al nuovo **Conto Deposito** dedicato agli Enti Non Profit.

Poi ci sono la **Carta Prepaid Business** (che consente all'Ente di richiedere fino a dieci carte aggiuntive oltre a quella principale, per gestire al meglio le spese di associati e volontari) e il nuovo **MiniPos**, un dispositivo portatile con SIM e wifi integrato che garantisce un'esperienza di pagamento veloce e *green* e che consente di gestire al meglio le donazioni. Infine, l'**Apertura di credito** in conto corrente e anticipo contributi. Insomma, il Programma Non Profit ed Enti Ecclesiastici è l'opportunità che BCC Roma intende dare ai territori, un sostegno reale a chi si prende cura del bene comune per far fare quel passo che, a volte, senza aiuto può sembrare un balzo.

Il Programma Non Profit ed Enti Ecclesiastici aderisce al **Fondo Rotativo Imprese Sociali**, un incentivo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Cassa Depositi e Prestiti. In questo modo la nostra Banca può offrire finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto per progetti di digitalizzazione, sostenibilità e inclusione, coprendo fino all'80% delle spese.



*Il 2026 del Lab è partito alla grande. Aggregazione, sport e tanta cultura a conferma della forza di una realtà che continua a lavorare senza sosta*

DI FRANCESCO MARCORELLI

**A**BBIAMO CONCLUSO il 2025 – un anno davvero ricco di iniziative ed eventi per tutti i gusti – con un momento di festa, musica e convivialità. Il 5 dicembre, presso l'Hotel La Griffe a Roma, ci siamo ritrovati insieme al Presidente Maurizio Longhi, che ha voluto testimoniare ancora una volta l'attenzione e la vicinanza della Banca alle ragazze e ai ragazzi del Laboratorio Giovani Soci.

Nei mesi di dicembre e gennaio non sono mancati altri appuntamenti culturali dedicati alle socie e ai soci: il 12 dicembre abbiamo visitato la mostra "Modelli con mattoncini Lego", la più grande esposizione di mattoncini LEGO in Europa, un'occasione che ha riunito nonni, nipoti e intere famiglie in un momento di condivisione intergenerazionale. Il 9 gennaio, grazie alle numerose adesioni, si è svolta una nuova visita guidata alla mostra "Tesori dei Faraoni" presso le Scuderie del Quirinale, un viaggio affascinante alla scoperta dell'antico Egitto.

Il nuovo anno è poi partito con grande energia grazie alla splendida festa sulla neve a Roccaraso, promossa dal Presidio Abruzzo e Molise del Laboratorio Giovani Soci. Il



## Un nuovo anno da protagonisti

weekend del 6 e 7 febbraio è stato dedicato a musica, sport e divertimento: il venerdì sera una cena con musica live e karaoke allo Chalet Valentino, e il sabato mattina una ciaspolata o una sciata, a seconda delle preferenze dei partecipanti, approfittando della splendida giornata e delle condizioni perfette

degli impianti. A pranzo, una gustosa polentata e i tradizionali arrosticini – immancabili in Abruzzo – accompagnati da ottimo vino rosso. Insieme a noi anche il Direttore Soci, Relazioni Esterne e Segreteria Organi, Piergiorgio Liberati, sempre vicino alle iniziative del Laboratorio, che ha portato anche

**“ Il calendario degli eventi prosegue ora su tutti i territori della Banca: dalle visite teatralizzate al Caffè Pedrocchi di Padova e a Villa Contarini a Piazzola sul Brenta, alle mostre dedicate a Escher e a Hokusai**





i saluti del Presidente Longhi. Sabato 28 febbraio abbiamo dedicato uno spazio importante alla formazione con un corso di public speaking rivolto ai giovani soci, perché crediamo nella crescita personale e professionale delle nuove generazioni.

Venerdì 6 marzo, nella splendida cornice del Marco Simone Golf & Country Club – già sede della prestigiosa Ryder Cup 2023 – si è tenuto un incontro di approfondimento sui temi della successione d'impresa e della trasmissione del patrimonio. L'evento, organizzato insieme al Rotary e Rotaract di Guidonia Montecelio e all'ODCEC di Tivoli, ha registrato un'ampia partecipazione. Dopo i saluti istituzionali di Americo Innocenti (Presidente Rotary Club Guidonia Montecelio), Enrico Crisci (Presidente ODCEC di Tivoli), Matteo Di Cicco (Rotaract) e Gianpaolo Ranalletta (Presidente Laboratorio Giovani Soci BCC di Roma), sono intervenuti gli esperti Filippo Macchini (notaio in Tivoli), Domenico Fedele (ODCEC Roma) e Salvatore Simone Sorbera (ODCEC Tivoli). La seconda parte dell'incontro è stata interamente dedicata al tema "La trasmissione del patrimonio e il ruolo delle Banche di comunità", a cura della BCC di Roma. Dopo il saluto della Consigliera del Cda Luigina Di Liegro, che ha apprezzato molto l'iniziativa ringraziando al tempo stesso tutti i partner

che l'hanno resa possibile, a portare il proprio contributo Umberto Sforza (Responsabile Servizio Coordinamento Commerciale Wealth Management), Eugenio Fiori (Specialista Bancassicurazione) e Andrea Brannetti (Responsabile Servizio Sviluppo Soci), moderati ed incalzati da Francesco Marcorelli (Divisione Soci). Per concludere e impreziosire ulteriormente l'incontro, anche la testimonianza di Guido Spicciati (Direttore finanziario della Romeo Ficcacci srl, importante azienda di Castel Madama, leader nella produzione di olive da tavola), che ha raccontato la sua esperienza fornendo un focus proprio sul passaggio generazionale dalla prima all'attuale terza generazione in azienda.

Sabato 7 marzo, poi, abbiamo vissuto una giornata emozionante: con una rappresentanza del Laboratorio Giovani Soci abbiamo assistito alla storica vittoria dell'Italia sul-

l'Inghilterra nel Sei Nazioni di rugby allo Stadio Olimpico di Roma.

Il ricco calendario di eventi prosegue ora su tutti i territori della Banca: dalle visite teatralizzate al Caffè Pedrocchi di Padova e a Villa Contarini a Piazzola sul Brenta, alle mostre dedicate a Escher a Padova e a Hokusai a Roma, dalle passeggiate nel Giardino delle peonie di Vitorchiano, alle scoperte del borgo di Aielli e del Parco dell'Incile ad Avezzano... e tanto altro ancora.

Il nostro obiettivo è continuare a far vivere emozioni, incontri, cultura e bellezza a tutti voi. Vi invitiamo a seguire tutte le iniziative tramite l'App Noi Soci e a partecipare numerosi, insieme a giovani, figli e nipoti, per scoprire e condividere la realtà del Laboratorio Giovani Soci BCC di Roma.

## Insieme a librerie e scrittori per fare cultura

**S**abato 21 febbraio, presso la libreria Pagina 348 di Roma, è iniziato il ciclo di incontri dedicati al progetto BCC Arte & Cultura, promosso dalla Capogruppo Iccrea e realizzato dalla BCC di Roma sul territorio attraverso la Divisione Soci. Abbiamo presentato il libro "La mia ultima storia per te" di Sofia Assante, in un dialogo moderato dal libraio Marco Guerra e animato dalle ragazze del Presidio Roma e provincia del Laboratorio Giovani Soci: Agnese Gatti,

Arianna Della Rossa, Francesca Valeria Cicerone e Silvia Migliorini. Un pomeriggio dedicato alla cultura, alla lettura e alla costruzione di nuove relazioni.

Il prossimo appuntamento sarà a Roma, venerdì 8 maggio alle ore 18, presso la libreria Altroquando (via del Governo Vecchio 83), per la presentazione del libro "Mi chiedo quando ti mancherò" di Amanda Davis, con la partecipazione di Chiara Tagliaferri, autrice della prefazione.

Il percorso continuerà nei prossimi mesi anche a L'Aquila e Padova, grazie anche al sostegno della Fondazione BCC Roma ETS.





# La filiera pontina domina Berlino

*Il Distretto Agroalimentare di Qualità Pontino protagonista a Berlin Fruit Logistica 2026. Forte di una rappresentanza numerosa e del supporto di BCC Roma, lo stand del Distretto si è affermato come punto d'incontro costante per operatori, buyer e istituzioni, con particolare attenzione ai mercati europei e del bacino mediterraneo*

DI ROCCO VIOLA

**B**ERLINO, FEBBRAIO. Il termometro segna meno dieci. È l'inverno più freddo in Germania da quindici anni a questa parte: i voli sono a terra, le strade quasi deserte. Solo i padiglioni della Messe Berlin brillano nel buio bianco della città: dentro, novantamila operatori da 145 Paesi, oltre duemilasciento espositori su 26 padiglioni, e nessuna voglia di fermarsi. Quattro visitatori su cinque erano arrivati dall'estero, sfidando cancellazioni e disagi. Fruit Logistica 2026 ha ignorato l'emergenza meteo non con la consueta brutale efficienza tedesca; anzi, con qualcosa da migliorare, quasi a conferma che ogni mondo è paese. E in questo scenario un po' apocalittico, la filiera agroalimentare pontina ha tenuto banco. Letteralmente.



Maurizio Manfrin e il Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida



Perché Berlino, ogni febbraio, è molto più di una fiera. È il luogo in cui il settore ortofrutticolo globale si ferma, si guarda negli occhi e decide dove andare. Il Trend Report di questa edizione si intitolava “Ctrl + Alt + Refresh”: un titolo che dice tutto, con l'intelligenza artificiale e l'automazione che stanno riconfigurando le catene di distribuzione globali. Sui sei palchi tematici, circa 200 relatori internazionali hanno affrontato le grandi sfide del comparto: sostenibilità, digitalizzazione, resilienza delle filiere. Un futuro che, nei padiglioni di Berlino, era già presente.

Lo stand dell'area pontina è diventato uno



**Il Direttore Generale Gilberto Cesandri**

di quei punti di riferimento che non si pianificano ma si costruiscono nel tempo, ormai siamo al decimo anno. Una porta aperta su mercati europei e mediterranei, un luogo dove le conversazioni contano più dei dépliant. Tre giorni di incontri serrati con buyer e operatori internazionali, con un'attenzione particolare al Nord Europa e al bacino mediterraneo: Germania, Scandinavia, Francia, ma anche Spagna e qualche segnale interessante dal Nordafrica. Hanno confermato quel che il territorio pontino sa già di sé: organizzazione, qualità e visione non sono slogan, ma un metodo di lavoro riconoscibile dall'esterno. Un modello che regge al confronto internazionale perché è costruito su cooperative radicate e su una



“ Essere a Fruit Logistica significa condividere strategie e visione con le imprese”, ha detto il Direttore Generale Gilberto Cesandri. “Il nostro impegno è continuare a camminare al fianco delle cooperative, in Italia e sui mercati esteri”

capacità di aggregare che in altre aree del Paese resta ancora un obiettivo sulla carta. Tra gli ospiti dello stand anche il Ministro Francesco Lollobrigida, accolto dal Presidente del Consorzio Agroalimentare Pontino Maurizio Manfrin. «Il territorio pontino rappresenta un esempio concreto di come organizzazione, lavoro e capacità di fare sistema possano rafforzare la competitività dell'agroalimentare italiano», ha detto. «L'aggregazione è una leva decisiva



per affrontare i mercati internazionali». Manfrin ha raccolto: «Significa riconoscere il valore di un territorio che investe sulla filiera, sul lavoro agricolo e su una progettualità condivisa. A Berlino abbiamo portato un modello che parla di concretezza e prospettiva».

Al fianco delle cooperative, BCC Roma. Non è una novità: la Banca sostiene la filiera locale da sempre, e questa continuità dice qualcosa. Il Direttore Generale **Gilberto Cesandri**, presente insieme al Vice direttore Generale Vicario **Carmine Daniele**, ha incontrato tutte le realtà del territorio, una per una, con la pazienza di chi sa che i numeri da soli non bastano a capire come sta una cooperativa. Un sostegno che si misura in anni di affiancamento: dall'accompagnamento ai processi di internazionalizzazione alle scelte di posizionamento, alla lettura dei mercati. «Essere a Fruit Logistica significa condividere strategie e visione con le imprese», dice Cesandri. «Il nostro impegno è continuare a camminare al fianco delle cooperative, in Italia e sui mercati esteri». Non una banca che osserva da lontano, ma un partner che siede allo stesso tavolo. Fruit Logistica 2026 si chiude con qualcosa

di più di un bilancio positivo. Nove espositori su dieci si sono dichiarati soddisfatti dei risultati di business, e altrettanti hanno già confermato la presenza nel 2027. Sulla sponda pontina, si chiude con la conferma che fare squadra - anche sotto una nevicata da record - resta l'unico modo sensato di stare sui mercati che contano. Non un punto d'arrivo. Una tappa. E la prossima,

“ Il Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino è stato costituito nella seconda parte del 2024 e rappresenta la sintesi di un lavoro di squadra che coinvolge sei Comuni, numerose cooperative di produttori e il Consorzio Agroalimentare Pontino

prima ancora di Berlino 2027, sarà Madrid Fruit Attraction, a ottobre. È la fiera che guarda al Mediterraneo con occhi diversi: più vicina, più calda, e sempre più centrale per chi vuole presidiare i mercati iberici e latinoamericani. Un appuntamento che il territorio pontino non intende mancare: la strada internazionale non si percorre una volta l'anno. Si abita.





## Realizza ciò che vuoi con Conto Generazione BCC

**Il conto corrente con tenuta conto, carta e home banking a zero euro fino a 25 anni e dai 26 anni a 2 euro al mese.**

Hai bonifici online gratuiti, gestisci i tuoi soldi tramite app e PC e paghi ovunque contactless con carta, smartphone o smartwatch.

<https://contogenerazionebcc.gruppobcciccrea.it>



GRUPPO BCC ICCEA

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.** Il Conto Generazione BCC è destinato a Consumatori Giovani, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, e comprende - a fronte di una Spesa di Tenuta Conto trimestrale - canone periodico e costo di attivazione del Servizio RelaxBanking gratuiti, nonché il rilascio gratuito di una Carta di Debito CartaBCC. Il Conto offre la possibilità di beneficiare di una soluzione di scontistica sulle Spese di Tenuta Conto trimestrali che agisce in funzione dell'età del Consumatore. Per maggiori informazioni sul conto corrente "Conto Generazione BCC" e sulle relative soluzioni di scontistica, nonché sul servizio di home banking "Servizio RelaxBanking" e sulle Carte di Debito CartaBCC associabili è necessario far riferimento alla documentazione informativa e precontrattuale di Trasparenza - Fogli Informativi e Documento Informativo sulle Spese del conto corrente - disponibile presso tutte le Filiali e nella sezione "Trasparenza" dei siti internet delle Banche di Credito Cooperativo aderenti all'iniziativa. Le Carte di Debito Consumer CartaBCC Green e CartaBCC Debit sono emesse dall'Istituto di Moneta Elettronica BCC Pay S.p.A. e collocate dalle Banche di Credito Cooperativo Affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Per le condizioni economiche e le principali clausole contrattuali delle Carte di Debito pubblicizzate e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e nella sezione "Trasparenza" del sito internet della Banca di Credito Cooperativo collocatrice, nonché nella sezione "Trasparenza" del sito [www.cartabcc.it](http://www.cartabcc.it) dell'Emittente BCC Pay S.p.A.. La concessione delle Carte di Debito CartaBCC Green e CartaBCC Debit è subordinata alla sussistenza dei necessari requisiti in capo al soggetto richiedente, nonché all'approvazione della Banca collocatrice e dell'Emittente BCC Pay S.p.A.. Gli strumenti di pagamento elettronici pubblicizzati richiedono l'apertura di un conto corrente. **Materiale aggiornato al 10-2023.**



*La nostra Banca ha aderito all'iniziativa "Una donna, un lavoro, un conto", promossa, tra gli altri, da Abi e Federcasse. La piena autonomia economica delle donne non è solo una questione di diritti, ma un vantaggio sociale, culturale ed economico per l'intero Paese*

# Indipendenza economica e violenza di genere



**D**ONNE LIBERE DI LAVORARE, di gestire le proprie risorse, di scegliere se e quando avere figli. Famiglie più stabili, equilibrate, sostenute. Un Paese capace di generare benessere diffuso. È questa la visione che guida "Una donna, un lavoro, un conto", l'iniziativa promossa dal *Corriere della Sera* insieme ad Abi, Federcasse, *Confcommercio*, *Assolombarda*, alle organizzazioni sindacali *Cgil*, *Cisl* e *Uil* di Milano, con il patrocinio attivo del Comune di Milano e il supporto della Banca d'Italia.

Un'alleanza che parte da un presupposto chiaro: la piena autonomia economica delle donne non è solo una questione di diritti, ma un vantaggio sociale, culturale ed economico per l'intero Paese.

Il Manifesto dell'Alleanza affronta i nodi strutturali che ancora ostacolano la libertà delle donne: le disparità nell'accesso al la-



voro, le difficoltà nel conciliare responsabilità familiari e professionali, la carenza di servizi, la scarsa alfabetizzazione finanziaria.

La violenza economica è infatti una delle forme meno visibili ma più pervasive di abuso: limitare l'accesso al denaro, impedire la gestione autonoma delle risorse, negare alle donne la possibilità di costruire indipendenza e futuro. Per questo il Manifesto insiste su un punto essenziale: senza un lavoro stabile e senza la possibilità di gestire autonomamente il proprio denaro, una donna non può dirsi pienamente libera. Favorire la consapevolezza finanziaria significa anche costruire strumenti concreti di protezione, emancipazione e sicurezza.

Federkasse, con la Federazione Lombarda delle BCC, iDEE-Associazione delle donne del Credito Cooperativo e Fondazione Terzio Millennio ETS, e con le Capogruppo dei Gruppi Bancari Cooperativi BCC Banca Icrea e Cassa Centrale Banca, si è impegnata a promuovere gli strumenti sviluppati attraverso l'iniziativa di divulgazione e di educazione finanziaria *"Il mondo bancario per l'autonomia finanziaria ed economica delle donne"*, inserita nel quadro delle strategie di inclusione economica e sostenibilità sociale del settore bancario. L'obiettivo è rafforzare le competenze finanziarie, assicurative e previdenziali di tutti i cittadini, favorendo con-

**“ Il Manifesto dell’Alleanza affronta i nodi strutturali che ancora ostacolano la libertà delle donne: le disparità nell’accesso al lavoro, le difficoltà nel conciliare responsabilità familiari e professionali, la carenza di servizi, la scarsa alfabetizzazione finanziaria**

sapevolezza e pari opportunità.

Tra gli strumenti per promuovere la diffusione di conoscenza e consapevolezza, anche il Decalogo del conto bancario che vuole diffondere la conoscenza e sensibilizzare sull'importanza di un conto bancario personale dedicato alle donne.

“L'indipendenza economica – ha sottolineato il presidente di Federkasse, **Augusto dell’Erba** – è veicolo di autodeterminazione e quindi di libertà. Il protagonismo sociale ed economico delle donne è interesse delle nostre comunità e del nostro Paese per il quale, come Credito Cooperativo, siamo impegnati a lavorare in rete con le realtà attive dei territori. In ossequio al proprio sta-

tuto, che prevede tra gli obiettivi di una BCC anche l'educazione al risparmio ed alla previdenza e, indirettamente, ad un uso responsabile del denaro, le banche mutualistiche sono da sempre impegnate in attività di educazione finanziaria finalizzate a diffondere e rafforzare la consapevolezza sui temi della gestione del denaro, del risparmio e dell'indipendenza economica”.

“Quello del contrasto alla violenza contro le donne non può che essere un percorso urgente, comune e condiviso”, ha detto la presidente di iDEE, **Teresa Fiordelisi**. Tra i rischi più grandi davanti a fenomeni di violenza, vi è l'isolamento delle donne che li subiscono, per la difficoltà nel riconoscere e capire per tempo la natura tossica e violenta delle situazioni che si vivono e, di conseguenza, per la difficoltà nel poter chiedere aiuto. Per questo, è fondamentale che l'intera società si faccia rete a sostegno, supporto e difesa della libertà, dei diritti e dell'autodeterminazione delle donne.

iDEE prosegue con tenacia e consapevolezza, ha aggiunto Fiordelisi, “nel suo impegno per prevenire e contrastare le diverse forme di violenza, da quelle più evidenti, a quelle più nascoste – penso alla violenza fisica e sessuale, ma anche a quella psicologica ed economica – condividendo percorsi di formazione, sensibilizzazione e progetti concreti”.



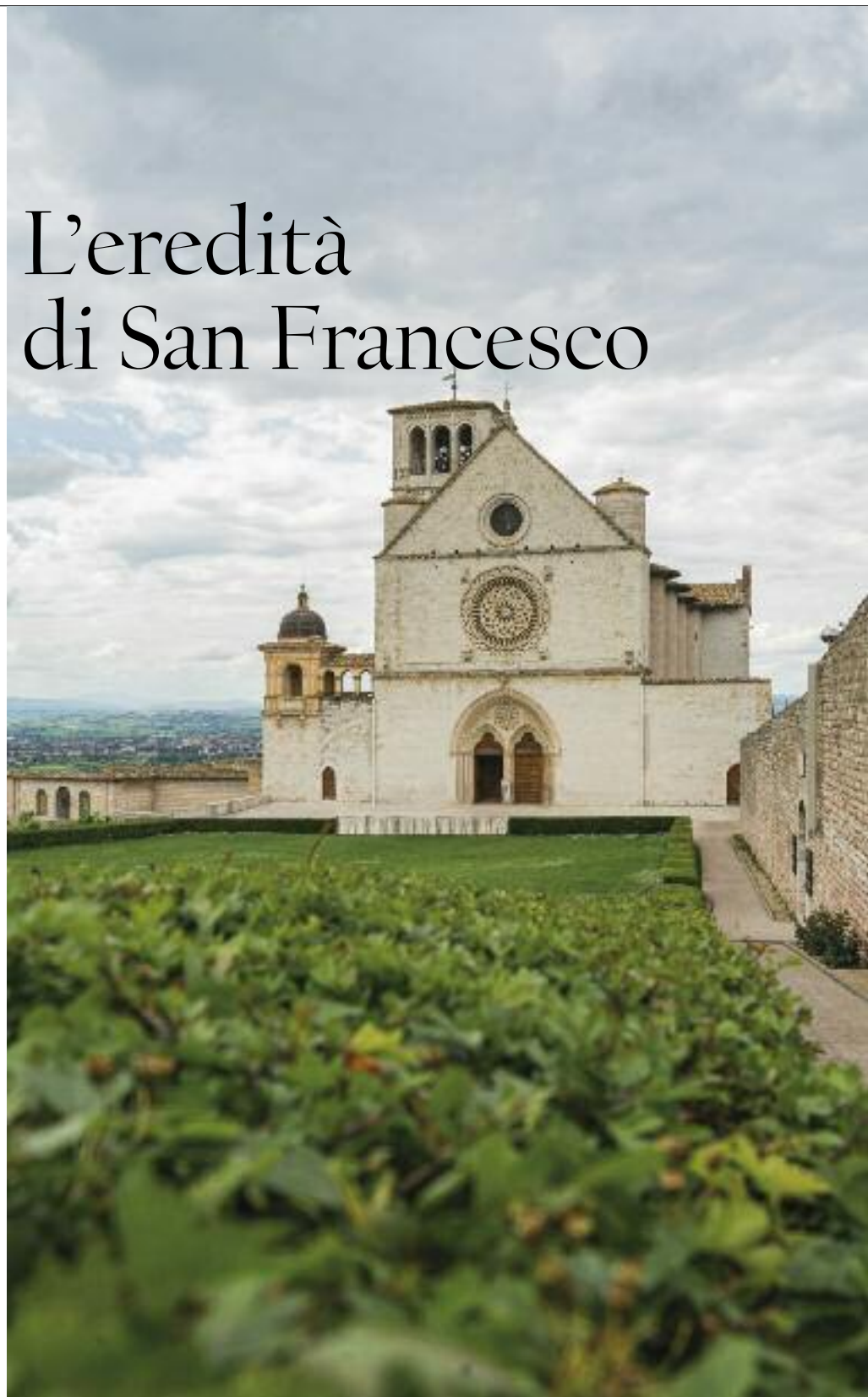
*San Francesco di Assisi moriva ottocento anni fa. La sua lezione continua a parlare potentemente anche al nostro tempo. E continua a essere un ideale punto di riferimento per chi cerca di costruire un mondo più sostenibile e quindi anche più equo*

DI MARIANGELA SEMERARO

**A** OTTOCENTO ANNI DALLA morte di San Francesco, il suo messaggio continua a parlare anche al nostro tempo, segnato da cambiamenti profondi, nuove fragilità sociali e dalla necessità di ripensare il rapporto tra economia, persone, comunità e ambiente. Può sembrare distante dal mondo della finanza, eppure esiste un **legame tra la visione francescana e l'esperienza del credito cooperativo.**

San Francesco ha introdotto una rivoluzione silenziosa: mettere la persona al centro, riconoscere valore alla relazione, costruire comunità prima ancora che strutture. Nei secoli successivi, proprio in ambiente francescano, nacquero i **Monti di Pietà**, strumenti di credito pensati per sottrarre le persone più fragili all'usura e restituire loro dignità. Era un'idea nuova e

# L'eredità di San Francesco



potente: il denaro poteva diventare uno strumento di giustizia e di equilibrio sociale.

Questa intuizione attraversa la storia e arriva fino al credito cooperativo. Le Banche di Credito Cooperativo nascono infatti con un obiettivo che oggi definiremmo pienamente sostenibile: generare sviluppo economico senza separarlo dal benessere sociale, dalla coesione delle comunità e dalla responsabilità verso il territorio. In altre parole, integrare naturalmente quelle dimensioni ambientali, sociali e di buona governance che oggi chiamiamo ESG, ma che appartengono da sempre dell'identità cooperativa.

Essere banca locale significa conoscere i territori, accompagnarne le trasformazioni, sostenere le imprese responsabili, promuovere inclusione e opportunità. Perché investire nelle comunità significa investire in un futuro più equilibrato, capace di generare benessere diffuso.

In un tempo in cui la sostenibilità rischia talvolta di diventare solo una parola o un indicatore, l'esperienza del credito cooperativo ricorda che la **sostenibilità è prima di tutto una scelta culturale**: mettere al centro la persona, la responsabilità verso gli altri e verso il territorio, la capacità di guardare al lungo periodo.

**È una scelta che nasce dall'ascolto delle persone, dei loro bisogni, dei progetti e dei sogni.** È lì che la finanza torna ad avere un volto umano, diventando fiducia e possibilità.

In fondo, la lezione di San Francesco è semplice e ancora profondamente attuale: **l'economia ha senso solo quando crea legami.** E ogni volta che la finanza riesce ad avvicinare le persone, a generare fiducia e a far crescere una comunità, torna davvero a essere uno strumento di futuro.

A large photograph on the right side of the page shows the silhouettes of several people walking away from the viewer towards a bright sunset. The sky is filled with warm, golden light, and the horizon is visible. The people are in various stages of walking, some in pairs, some alone, creating a sense of movement and community.

“ **Essere banca locale significa conoscere i territori, accompagnarne le trasformazioni, sostenere le imprese responsabili, promuovere inclusione e opportunità** ”



## ROMA

### “Kit Care con Amore”, un aiuto alle mamme in difficoltà



**S**olidarietà nel luogo dove spesso ce n'è più bisogno: l'ospedale. La Fondazione BCC Roma ETS ha unito le forze con l'associazione Salvabebè Salvamamme e con il Policlinico Umberto I di Roma per un gesto pieno di concretezza al fianco delle mamme in difficoltà. Il progetto si chiama “Kit Care con Amore” e prevede la distribuzione, attraverso gli ospedali, di kit contenenti beni essenziali per la cura di neonati e bambini, ma che possono essere utili anche per gli anziani e per le persone in condizioni di fragilità o emergenza. “La nostra Fondazione - ha detto il Presidente Maurizio Longhi durante la presentazione del progetto, svoltasi il 17 marzo - ha da sempre un impegno chiaro:

essere presente, con i fatti, dove c'è più bisogno. Una missione sociale a cui BCC Roma dà corpo anche aiutando iniziative meritevoli come questa: il sostegno alle donne, alle neomamme e ai loro bimbi, ancor di più in questa fase complessiva piena di incertezze, è un impegno prioritario”. L'iniziativa rappresenta una significativa sinergia tra il mondo del volontariato, Terzo Settore e sistema sanitario pubblico: da un lato la nostra Fondazione e l'esperienza ultratrentennale dell'Associazione Salvabebè Salvamamme, dall'altro il Policlinico Umberto I, che attraverso la propria rete assistenziale riesce a intercettare i bisogni delle persone più vulnerabili.

## ROMA

### Dialogo con le imprese, BCC Roma protagonista a Executive Breakfast

**L**a nostra banca in prima fila al fianco delle imprese locali. Carmine Daniele, Vicedirettore Generale Vicario della nostra Banca, ha partecipato alla tappa di Executive Breakfast del 16 febbraio, dedicata alle banche del territorio e agli strumenti finanziari per le aziende. Executive Breakfast è un ciclo di incontri istituzionali e di networking organizzato da Lazio Innova e finalizzato a rafforzare il dialogo tra le imprese locali, il sistema creditizio e le istituzioni della Regione Lazio. L'incontro ha avuto come obiettivo quello di presentare gli strumenti finanziari regionali a sostegno di PMI e professionisti, già al centro di recenti interventi

istituzionali della Regione Lazio, e di ascoltare esigenze, proposte e punti di vista degli istituti bancari che operano quotidianamente sul territorio.

Daniele ha illustrato l'articolata operatività di BCC Roma in tema di Agribusiness, Terzo Settore e Turismo, con l'attenzione puntata anche all'impegno a supporto dell'internazionalizzazione delle nostre imprese. All'evento - coordinato da Francesco Marcolini, Presidente di Lazio Innova - hanno partecipato Roberta Angelilli, Vicepresidente della Regione Lazio, e numerosi rappresentanti del mondo creditizio locale.





## OVINDOLI

# BCC Roma al fianco degli atleti dei Giochi Invernali Special Olympics

Oltre 500 atleti con e senza disabilità intellettive per una settimana di sport, inclusione e sana competizione. Stiamo parlando della XXXVII edizione dei Giochi Nazionali Invernali Special Olympics che si è tenuta nella stazione sciistica di Ovindoli, in provincia dell'Aquila. Inaugurato il 2 marzo, questo evento straordinario, che segue le olimpiadi invernali di Milano Cortina, si è chiuso il 6 ed ha ricevuto il convinto sostegno di BCC Roma. Gli Special Olympics italiani offrono a ciascuno la possibilità di esprimere il proprio talento e l'opportunità di praticare attività sulla neve in quattro discipline: Sci nordico (tradizionale e unificato), Sci alpino (tradizionale e unificato), Corsa con le racchette da neve (tradizionale e unificato),

Snowboard. Che cosa è lo sport unificato? Previsto nello sci nordico e nella corsa con le racchette da neve in modalità staffetta, è un elemento fondante di Special Olympics. Consente, per l'appunto, a persone con e senza disabilità intellettive di



allenarsi e gareggiare insieme, aprendo al tempo stesso nuovi orizzonti sociali dove ogni persona viene inclusa a prescindere dal grado di abilità che possiede. Ed è questa la vittoria più importante per tutti. È stata particolarmente emozionante anche la marcia di avvicinamento all'evento, la cosiddetta Torch Run. La "Fiamma della Speranza" ha infatti attraversato diverse

città abruzzesi (da Montesilvano all'Aquila, passando per Chieti, Avezzano, Roseto degli Abruzzi e Sulmona) accompagnata da 250 runner. Un percorso che ha unito idealmente sport e partecipazione, dando visibilità all'impegno straordinario di Special Olympics Italia. A rendere ancora più speciale questa edizione è stata anche la partecipazione attiva di 14 dipendenti abruzzesi di BCC Roma, che hanno scelto di offrire il proprio tempo come volontari nelle varie attività dell'evento. La loro preziosa presenza ha contribuito a rendere l'esperienza degli atleti ancora più accogliente e organizzata. A tutti loro va un sincero e profondo ringraziamento: per la generosità, l'entusiasmo e il senso di comunità che hanno dimostrato, incarnando pienamente i valori cooperativi della nostra Banca.





## PADOVA

### Grande successo per la mostra a Palazzo Zabarella

**S**i è chiusa il 25 gennaio con uno straordinario successo di pubblico la grande mostra internazionale ospitata a Palazzo Zabarella, che ha portato a Padova un'eccezionale selezione di opere dal LaM di Lille, con capolavori di Picasso, Modigliani e dei grandi protagonisti delle avanguardie del Novecento. Un risultato reso possibile anche grazie al sostegno di BCC Roma. Il Presidente Maurizio Longhi ha sottolineato come il supporto alla cultura rappresenti una parte

essenziale della missione di BCC Roma: essere una banca cooperativa significa investire nei territori, valorizzarne la memoria, il patrimonio culturale e le relazioni, affiancando comunità e imprese con un approccio basato sull'ascolto e sulla fiducia.

Il Direttore Generale Gilberto Cesandri ha richiamato il valore simbolico dell'incontro tra mondi diversi, come quello tra Modigliani e Picasso, paragonandolo al percorso di BCC Roma in Veneto: dieci anni di presenza costruiti con rispetto del territorio, attenzione alle persone e volontà di crescere insieme, sostenendo famiglie e piccole e medie imprese. Un progetto culturale che lascia il segno e conferma quanto arte, territorio e comunità possano dialogare e rafforzarsi a vicenda.



## ROMA

### “Finanza Epica!”, a lezione per capire il mondo che ci gira attorno

**L'**educazione finanziaria è un tema di stretta attualità, soprattutto quando si tratta di proteggersi da truffe ormai sempre più frequenti e di mettere in campo strumenti adeguati per pianificare il futuro. È in questo quadro che la Fondazione Tertio Millennio, in collaborazione con BCC Roma e con la Fondazione Badioli, ha organizzato “Finanza Epica!”, un ciclo di lezioni dedicate a giovani studenti che si sono rivelate partecipate, costruttive e, soprattutto, divertenti. Primo appuntamento lo scorso ottobre, a Latina, nel corso di una delle manifestazioni più attese dell'anno, il Comics & Games.

In questa occasione si è tenuta una sessione formativa dedicata al tema delle truffe. Presenti oltre 130 ragazzi di età compresa tra i 14 e i 17 anni. Poi altre due lezioni rivolte a studenti e studentesse del Liceo Scientifico Keplero di Roma e dedicate a un tema fortemente legato ai valori della cooperazione di credito: l'economia circolare. “Finanza Epica!” è infine atterrata all'Università la Sapienza, nella Facoltà di Economia, e ha trovato spazio all'interno del progetto “La finanza va a scuola per... fare scuola di finanza!”, coordinato dalla professoressa Pasqualina Porretta, consigliera della nostra Banca. I focus, anche qui, sono stati di grande interesse, seguiti con attenzione da decine di ragazzi: si è parlato di risparmio e budget, di truffe ma anche di storia, con una discussione coinvolgente su come ci siamo evoluti dal baratto alle moderne criptovalute.



## LATINA

### La forza della Costituzione in una lezione dedicata agli studenti

“**D**i sana e robusta Costituzione”. È questo il titolo, appropriato e suggestivo, dell’innovativo appuntamento di educazione civica rivolto a circa 500 alunni delle scuole medie inferiori che si è tenuto il 3 marzo nel Teatro D’Annunzio di Latina. Si è trattato di una lezione-spettacolo che ha illustrato, attraverso una efficace analogia con gli organi del corpo umano, il ruolo della Carta costituzionale, la struttura dello Stato e le funzioni delle sue principali istituzioni, con linguaggio e contenuti attentamente calibrati sull’età e sul percorso

formativo degli studenti. L’iniziativa si è svolta nel quadro delle celebrazioni per il 75° anniversario della legge istitutiva dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Ad organizzarla proprio la Fondazione Insigniti OMRI, in collaborazione con la Prefettura di Latina e con il sostegno della nostra Banca. Sul palcoscenico, a vestire i panni di un pirotecnico medico internista, è stato il docente ed esperto di comunicazione Ferdinando de Blasio di Palizzi, autore dello spettacolo insieme al divulgatore storico Michele D’Andrea, che ha chiuso la

mattinata con un vivace intervento volto a svelare agli studenti il significato autentico dell’inno nazionale e i valori che esso rappresenta.

Lo stesso 3 marzo al Palazzo del Quirinale si è svolta la cerimonia ufficiale di conferimento delle onorificenze dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana, attribuite dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Protagonisti, trentuno cittadini individuati come “esempi civili” per l’intera comunità nazionale. A settantacinque anni dalla sua creazione, insomma, l’Ordine conserva intatta la propria funzione simbolica e istituzionale, dando forza a quel corpo di valori civici e sociali con cui è stata costruita l’unità del nostro Paese.

## COLLEFERRO

### Il saggio di fine anno dell’Accademia “Le Ali della Danza”

“**L**e ali della danza Academy” ha annunciato che a giugno, al Teatro Vittorio Veneto, si svolgerà un saggio-spettacolo, con protagonisti i giovani allievi. Quest’anno, fanno sapere gli organizzatori, “metteremo in scena lo spettacolo Moonlight Danza, dedicato al circo, per una serata di spensieratezza e sorrisi, con favole, sogni e storie di attualità”.

“Le ali della danza Academy” opera da circa 40 anni, ed è diventato punto di aggregazione per bambini, ragazzi e adulti che amano la danza. Nel corso degli anni le allieve della scuola hanno partecipato a diversi concorsi nazionali portando a casa sempre ottimi risultati.





## ROMA

### In mostra le acqueforti “manzoniane” di Enrico Castelli

Si è chiusa il 30 gennaio la XVIII edizione di “Dicembre.Arte”, la rassegna organizzata dall’associazione culturale La Farandola con il sostegno della nostra Banca. Il filo conduttore di quest’anno è stato l’Archivio storico-culturale dedicato a Enrico Castelli, riconosciuto nel 2018 dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio come di importante interesse storico. Dal 2024, l’archivio si è arricchito con un’acquisizione di straordinario rilievo: il volume di Alessandro Manzoni / *Promessi Sposi*. Già nel 1944, Enrico Castelli, maestro incisore e disegnatore, aveva avviato

con l’editore Angelo Belardetti un ambizioso progetto: realizzare venti acqueforti destinate a impreziosire una raffinata edizione artistica del capolavoro manzoniano. Un’iniziativa che rappresentava non solo un’occasione per valorizzare il talento grafico di Castelli, ma anche un contributo innovativo alla lettura visiva di una delle opere più emblematiche della letteratura italiana. Già affermato nel panorama grafico e scultoreo, Castelli trovò nell’acquaforte lo strumento ideale per tradurre l’universo manzoniano in immagini. Le sue incisioni non si limitano a illustrare *I Promessi Sposi*: ne interpretano l’essenza, amplificandone il valore simbolico e narrativo con una potenza visiva inedita. La storia di queste acqueforti racconta molto del desiderio dell’artista di dialogare con la grande tradizione letteraria italiana, rinnovandola attraverso un linguaggio colto, raffinato e insieme intensamente evocativo. Il lavoro di Castelli diventa così non solo prova di virtuosismo tecnico, ma autentica dichiarazione poetica sul ruolo dell’immagine come chiave di accesso e di comprensione della parola scritta.

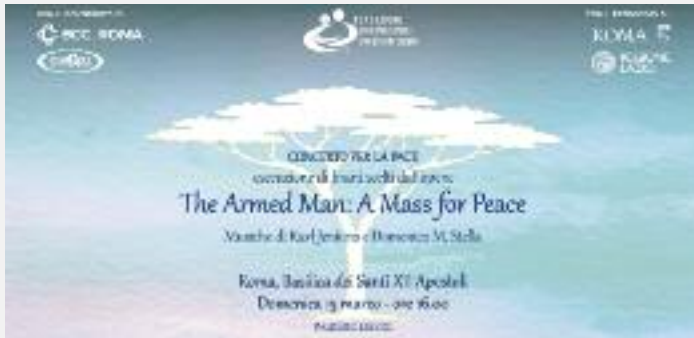
## L’AQUILA

### Rinascere con il lavoro insieme a BCC Roma



«La vera ricostruzione non si misura solo nelle opere realizzate, ma nella capacità di generare lavoro, fiducia e nuove opportunità. Una banca di prossimità ha il dovere di essere parte viva del territorio: ascoltare, accompagnare, sostenere l’economia reale e le persone che la rendono possibile. Solo così il credito diventa strumento di sviluppo, coesione sociale e futuro condiviso». Lo ha detto il Presidente BCC Roma Maurizio Longhi a Palazzo Spaventa nel corso di “Rinascere dal Lavoro: Cultura, ricostruzione e nuove economie”, il

convegno organizzato dall’Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia dell’Aquila. L’evento è parte di un ciclo di tre incontri di alto profilo - denominato “Le Parole del Lavoro: Cultura, Territorio, Persone, Futuro” - che vuole contribuire al percorso verso L’Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026 e che terminerà il 26 maggio a Castel di Sangro. Nel corso dell’incontro il Presidente Longhi ha ribadito il valore strategico della banca di prossimità come leva fondamentale per sostenere il tessuto produttivo, le imprese e le comunità locali.



## ROMA

# Il Concerto per la Pace della Fondazione di Liegro

**È** andato in scena con uno straordinario successo di pubblico il Concerto per la Pace promosso dalla Fondazione Di Liegro. Lo scorso 15 marzo, nella cornice della Basilica dei Santi XII Apostoli, nel cuore di Roma, è risuonato un messaggio carico di significati: in un tempo segnato da conflitti e profonde tensioni internazionali, deve esserci ancora spazio per il dialogo. Protagonista del pomeriggio l'esecuzione di brani tratti da "The Armed Man: A Mass for Peace" del compositore gallese Karl Jenkins, una delle opere contemporanee più intense e toccanti dedicate al tema della guerra e della riconciliazione. A dirigere l'ensemble, di circa 120 persone tra coro e orchestra, il Maestro Andrea Marzà. La Fondazione, che porta

avanti l'eredità di Don Luigi Di Liegro - fondatore della Caritas di Roma - rinnova così la propria missione, scegliendo la musica come linguaggio universale capace di unire culture, popoli e generazioni. "Portare The Armed Man: A Mass for Peace nel cuore di Roma - ha detto Luigina Di Liegro, Segretaria Generale della Fondazione - non è soltanto un'iniziativa culturale, ma un gesto concreto di impegno civile. Don Luigi ci ha insegnato che la pace non si proclama, ma si costruisce attraverso la cura delle relazioni, l'ascolto degli ultimi, la bellezza che educa il cuore e orienta le coscienze". L'iniziativa è stata realizzata con il contributo di BCC Roma e Casa & Co., e con il patrocinio di Roma Capitale e della Regione Lazio.

## ROMA

# "Camicette Bianche", un musical per ricordare la lotta delle donne

**È** arrivato a Roma il 10 marzo, al teatro Brancaccio, un musical pensato per risvegliare le coscienze attraverso una storia tutta italiana del primo Novecento: è "Camicette Bianche - il musical", il cui testo, adattamento musicale e regia sono a firma di Marco Savatteri. Un'opera originale e fortemente corale, che ha ricevuto il sostegno di BCC Roma e che omaggia gli albori del percorso di lotta per i diritti delle donne. "Camicette Bianche" celebra anche il ricordo dei nostri emigrati, raccontati dalla

vicenda di cronaca realmente accaduta a Clotilde Terranova, una delle tante storie che si incontrano nel saggio "Camicette bianche. Oltre l'8 marzo", scritto da Ester Rizzo per Navarra Editore. La tragedia moderna delle sartine siciliane morte in fabbrica, insomma, oggi diventa il cuore di una narrazione scenica a cura di Savatteri Produzioni e Teatro Pirandello, con la produzione esecutiva di ENPI Entertainment. Il musical è stato replicato anche a L'Aquila il 17 marzo, al Teatro Comunale Ridotto.





## L'AQUILA

### I numeri dell'Academy Atletica Abruzzo

Un anno da incorniciare per l'Academy Atletica Abruzzo che ha chiuso il 2025 con complessivamente 172 atleti iscritti unitamente al neocostituito gruppo "Academy Special Team". Un risultato, questo, mai raggiunto in precedenza nel capoluogo. Risultati festeggiati lo scorso 28 dicembre al Parco del Castello di L'Aquila, dove gli Atleti dell'Academy Atletica Abruzzo hanno condiviso momenti sportivi e di divertimento con i ragazzi dell'Academy Special Team. Dopo una partenza dedicata ai piccolissimi futuri atleti, con età compresa tra 0 e 5

anni, sulla linea di partenza si sono presentati i Ragazzi ed i Cadetti dell'Academy Atletica Abruzzo che hanno dato inizio alla staffetta inclusiva dove, in qualità di partner, hanno accompagnato i ragazzi dell'Academy Special Team in una sfida a squadre con i giovanissimi della categoria Esordienti.

Alla manifestazione erano presenti anche ragazzi che, incuriositi ed attratti dalla voglia di divertirsi, hanno manifestato interesse a voler partecipare. BCC Roma ha contribuito donando alcuni gadget per tutti i partecipanti. Non solo sport e competizione ma inclusione, condivisione e tanto divertimento, sono le motivazioni che questa Associazione sta portando avanti come principali obiettivi da far vivere ai giovani.



## FIUMICINO

### Un nuovo anno di attività per il Museo del Saxofono

Il 2026 si è aperto al Museo del Saxofono di Fiumicino con una nuova stagione ricca di repertori ed emozioni musicali. Il primo evento, il 10 gennaio, è stato Crazy Violin, un concerto-performance che fonde musica, teatro e narrazione in un'esperienza multisensoriale sorprendente ed elegante.

Protagonista della serata il duo formato dal violinista Pino Caronia e dal pianista Mauro Giordani, interpreti di un progetto musicale dal respiro internazionale, che attraverso secoli di storia della musica occidentale per approdare con leggerezza e profondità al cuore dell'ascoltatore contemporaneo. Dalla sacralità del repertorio barocco all'immediatezza del pop, dalle suggestioni etniche alle grandi colonne

sonore cinematografiche, la musica viene liberata dai confini di genere e restituita al suo significato più profondo: comunicare. La scenografia naturale del Museo del Saxofono, eccellenza culturale riconosciuta a livello



internazionale, è la cornice ideale per coinvolgere gli amanti della musica classica e i curiosi in cerca di emozioni nuove, in un'atmosfera raffinata ma accessibile, capace di sorprendere e affascinare. Il Museo del Saxofono è ideato e gestito dal Centro Studi Musicali Torre in Pietra, con il Patrocinio dell'Ambasciata del Belgio. Tra gli sponsor c'è anche BCC Roma.



## ROMA

### La stagione 2026 di “Dialoghi sinfonici”

Ha avuto inizio il 18 gennaio, alla Nuvola (Eur), la stagione 2026 di “Dialoghi Sinfonici”, un format di grande successo ideato dall’Europa Incanto Orchestra, sotto la direzione del Maestro Germano Neri. In questo primo concerto dell’anno l’Orchestra, guidata dal maestro Neri, ha accolto il pubblico accompagnandolo in un’affascinante esplorazione delle opere di

Rimsky-Korsakov e di Bizet. “Con ‘Dialoghi Sinfonici’ intendo guidare il pubblico oltre un semplice ascolto passivo, trasformando ogni esperienza musicale in un autentico dialogo con l’orchestra”, ha affermato il Maestro Germano Neri, ideatore del format. “Esploreremo insieme il cuore della composizione, svelando le ragioni storiche, culturali ed emotive che rendono la musica un linguaggio universale capace di comunicare con ciascuno di noi”. “Dialoghi Sinfonici - La musica si racconta!” è un progetto di Europa InCanto, prodotto da Eur Spa e sostenuto da BCC Roma e da Poste Italiane.

## ROCCARASO

### La terza edizione del “Circuito Master Appennino - Trofeo BCC Roma”

Ha preso il via il 17 gennaio, a Roccaraso, la terza edizione del “Circuito Master Appennino - Trofeo BCC Roma”, aperta a tutti gli atleti delle categorie Master e Giovani/Senior di tutti gli Sci Club affiliati alla Federazione Italiana Sport Invernali. Eccellente come al solito l’organizzazione con buona preparazione dei tracciati. Il Trofeo si è concluso il 28 marzo ad Ovindoli.



## LATINA

### Riprendono gli appuntamenti di “Latina in Jazz”

del Carla Marcotulli 4tet che ha proposto “Storie di Canzoni”, un viaggio musicale coinvolgente durante il quale la voce espressiva e l’interpretazione profonda di Carla Marcotulli ha dato vita a un repertorio che intreccia le sue composizioni originali con le canzoni che hanno segnato il suo percorso artistico. Il suo repertorio attinge anche dal song book americano, dagli standard jazz e

dalla musica brasiliana. Sul palco, ad accompagnare Carla Marcotulli, c’era un ensemble di musicisti di grande talento: Roberto Gorgazzini al pianoforte, Alessandro Bintzios al contrabbasso e il batterista jazz americano Bruce Ditmas, che presenta un curriculum unico avendo nella sua lunga carriera collaborato con i maggiori esponenti nella musica afroamericana.



Un nuovo anno di appuntamenti per “Latina in Jazz”, la rassegna a cura del Jazz Club Latina di Luciano Marinelli. I concerti sono ripresi in grande stile il 17 gennaio con il concerto



## FROSINONE

### Una giornata di festa insieme a 750 podisti

**N**onostante il tempo assai incerto, successo strepitoso per la decima edizione della “Mezza Ciocia...ra”, la gara podistica sulle distanze di 21 e 9,6 chilometri (due competizioni in un’unica manifestazione) che il 25 gennaio ha animato la città di Frosinone, chiusa al traffico per la prima domenica ecologica del 2026. Ben 750 gli iscritti alla gara con 366 al traguardo nel percorso lungo e 260 in

quello breve. In questa decima edizione, inoltre, particolare attenzione è stata rivolta anche ai temi dell’inclusione sociale, in collaborazione con la Fisdip (Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali). Oltre al tesserato ipovedente Giampiero Sacco della Endurance Training, c’erano anche alcuni atleti speciali in carrozzina, accompagnati da appositi atleti spingitori. La manifestazione è stata organizzata dalla società Endurance Training di Alessandro Martelluzzi, in collaborazione con AICS Frosinone del presidente Attilio Pirandello. Tra gli sponsor, presente anche la nostra Banca.



## VENETO

### È partita la 22<sup>a</sup> edizione del Circuito Pedalate Venete

**U**na stagione ricca di novità, di new entry con tanta voglia di far divertire pedalando. È questo il filo conduttore della 22<sup>a</sup> edizione del Circuito Pedalate Venete, iniziata il 13 marzo con il Gran Galà di apertura al teatro Dario Fo di Camponogara (Ve). “Pedalerete - fanno sapere gli organizzatori non solo nel territorio Veneziano e Padovano ma anche nel Trevigiano, in quello Veronese, fino al territorio del Friuli-Venezia Giulia”. Anche quest’anno, dunque, i ciclisti scopriranno posti ed emozioni nuove. “Siamo orgogliosi di annunciarvi - aggiunge il team di Pedalate Venete - che ad aprire la stagione 2026 sarà Marca Bianca Cycling, che ci farà compagnia nel suo territorio trevigiano con due eventi e siamo sicurissimi che

non ci deluderanno. Il Circuito continua e dal Trevigiano andremo nel territorio Veneziano, per la Gravel dei Fiori in compagnia del Gruppo Sportivo Fenice Caselle, oramai collaudato nel mondo Gravel”. Il calendario è fittissimo e perseguirà fino a novembre. L’evento ha ricevuto il sostegno di BCC Roma. Pedalate Venete è un Circuito non competitivo di 13 tappe. Le prove sono eventi gravel ma si possono percorrere anche in mtb/e-bike. La lunghezza varia: le notturne viaggiano con un unico percorso di 50 km circa, mentre le prove fatte di giorno di norma sono di 2 percorsi, un lungo e un corto.



## ROMA

### I ragazzi dell'associazione Juppiter protagonisti a teatro

“**D**ue spettacoli teatrali che hanno regalato emozioni enormi ai nostri ragazzi, alcuni alla loro prima volta”. Questo il commento dei volontari dell'associazione Juppiter sulle due recenti serate romane svoltesi al Teatro Orione (con “Forza venite gente”) e al Teatro Brancaccio (con “Aggiungi un posto a tavola”). “Grazie alla BCC di Roma, che ha

sostenuto questo percorso”, hanno aggiunto gli organizzatori. Dal 1992 l'associazione Juppiter (con sede a Capranica) svolge attività con bambini, adolescenti e giovani impegnandoli in iniziative solidaristiche rivolte a diversità e disagio. Oggi più di tremila i ragazzi partecipano durante l'anno alle attività in tutto il territorio del Lazio. Juppiter è il primo dei centri giovanili di don Antonio Mazzi che fa dell'educazione l'obiettivo prioritario delle sue attività. Sport, musica, teatro e volontariato sono gli strumenti che utilizza, quelle che don Antonio chiama le quattro ruote della carovana dell'educazione e della prevenzione.



## L'AQUILA

### Successo per la rassegna Stand Up Comedy

**È** tornata con un sold out la rassegna Stand Up Comedy proposta dal Teatro Stabile d'Abruzzo. Il 3 febbraio, all'Auditorium del Parco (L'Aquila), Barbara Foria è andata in scena con “Basta un filo di rossetto”, su una donna alle prese con le nevrosi e le contraddizioni dei tempi, che con l'età riesce però a vedere il mondo meno grigio e più colorato grazie al rossetto, quel simbolo di potere, libertà, allegria e sensualità che ti fa sentire più bella, più sicura, pronta a brillare e a lasciare il segno. Lo spettacolo, prodotto da Stefano Francioni Produzioni e Green Factory, raccoglie le riflessioni di una ormai cinquantenne 3.0 pronta a darsi un peso nella società e fare un bilancio della sua vita che, anche se drammatico, è sempre meglio della bilancia. La rassegna sta proseguendo e gode del sostegno della BCC, Banca di Credito Cooperativo di Roma.

## ROMA

### Famiglie e tanti bambini per il carnevale dei Giardini di Corcolle

**P**artecipazione ed entusiasmo per la festa di carnevale che si è svolta il 15 febbraio ai Giardini di Corcolle. Un pomeriggio pieno di sorrisi, colori, bambini felici e famiglie unite. “Vedere così tante persone partecipare - hanno fatto sapere i volontari del Comitato di Quartiere - ci ha riempito il cuore. Quando il quartiere si stringe così, si sente davvero la forza della nostra comunità”. Il Comitato ha voluto ringraziare, tra gli altri, la Parrocchia San Michele Arcangelo, per l'ospitalità e la collaborazione, e la BCC di Roma per aver reso possibile l'evento con un sostegno concreto. Un grazie agli organizzatori lo hanno rivolto anche a tutti i cittadini del quartiere per la loro presenza: “senza di voi, tutto questo non avrebbe lo stesso significato. Giardini di Corcolle, ancora una volta, ha dimostrato di essere un grande quartiere”.



## ROCCARASO

### “Le Strade della Neve”

Il 23 febbraio, all’Albergo Reale Roccaraso, si è tenuto come ogni anno un convegno di particolare importanza: “Le Strade della Neve”. Promosso dall’Associazione Sci Handicap Abruzzo e sostenuto dalla nostra Banca, l’evento si è focalizzato sul tema del recupero dell’atleta. Tra i relatori Pietro Trozzi, Claudio Pilati, Luigi Gatta e

altri operatori locali, medici del settore paralimpico e non solo. ASHA, nata nel 2005, è una associazione no profit che ha lo scopo solidaristico di favorire, attraverso la pratica dello sci alpino, lo sviluppo delle attività motorie e delle attività riabilitative e di integrazione sociale rivolte a soggetti portatori di handicap. Si spende meritoriamente, inoltre, per promuovere attività ludiche ed aggregative che possano contribuire allo sviluppo dei diversi aspetti della vita di relazione.



## COLLEFERRO

### Successo per la sfilata Alta Moda Ecosostenibile 2026

Lo scorso 8 febbraio il Mercato Coperto di Colleverro si è trasformato in un vero palcoscenico per la moda con la sfilata “Alta Moda Ecosostenibile - Winter 2026”. Organizzata da Romano Storace e con la regia di Rossella Di Mario, l’evento ha portato in passerella eleganza, creatività e un’attenzione particolare all’ecosostenibilità, con proposte dedicate alla cerimonia e al quotidiano raffinato. Il pomeriggio si è svolto in un clima informale e partecipato, con ragazze giovani e bambini in passerella. La formula semplice ed essenziale ha proposto uscite scandite da ritmi regolari e scenografia minimal, pensata per mettere al centro gli abiti, i tessuti e i dettagli sartoriali. L’atmosfera è rimasta coerente con il contesto cittadino, mantenendo un tono familiare rallegrato delle voci dei giovani studenti dell’Associazione “Ars Nova di Colleverro” che hanno interpretato con verve e carattere brani famosi raccogliendo applausi e



grande approvazione dal numeroso pubblico. Simpatici ed emozionati i ragazzi guidati da Alessandra Fralleone hanno reinterpretato con molta bravura il repertorio in scaletta, regalando ritmo e vivacità al pomeriggio e contribuendo a creare un clima di festa e coinvolgimento per il pubblico. L’evento si inserisce inoltre in un percorso più ampio di rilancio del Mercato Coperto di Colleverro, che negli ultimi tempi sta consolidando il proprio ruolo non solo come spazio commerciale attivo nelle ore mattutine, ma anche come luogo di incontro e aggregazione aperto a iniziative culturali, presentazioni ed eventi.

## BORGORICCO

### In molti per la 28<sup>a</sup> edizione del carnevale

Successo di pubblico, lo scorso 22 febbraio, per la 28<sup>a</sup> edizione del carnevale, uno degli appuntamenti più attesi del territorio per grandi e più piccoli. L'appuntamento, che ha ricevuto il sostegno di BCC Roma, ha preso il via nel primo pomeriggio e ha attraversato l'intero viale Europa. Ad aprire il corteo, uno spettacolare brasilie samba show, con coreografie professionali e costumi scenografici. A seguire,

i gruppi a piedi dei tre asili parrocchiali e carri allegorici, realizzati con passione e creatività dalle associazioni locali come delle vere e proprie opere d'arte itineranti, capaci di stupire il pubblico con temi originali, scenografie curate e centinaia di figuranti. Per i più piccoli presenti anche il trucca bimbi e un ampio luna park, oltre a diversi truck food per i più golosi.



## PONTINIA

### Il “Premio Sant’Anna 2026 - Donne Pontine”

Ci sono luoghi in cui le storie non fanno rumore, ma costruiscono il futuro giorno dopo giorno. Pontinia è uno di questi. Qui nasce il “Premio Sant’Anna - Donne Pontine”, promosso dalla Casa Editrice Atile Edizioni - realtà culturale nata e cresciuta in questa terra - insieme

all'Associazione Cammino ODV, all'Associazione Commercianti P. CAP e al Comune di Pontinia. La cerimonia di premiazione si è tenuta l'8 marzo presso il Teatro Parrocchiale “Piamarta”, in un momento pubblico pensato come festa della comunità.

Il premio è un gesto semplice e prezioso: dire grazie alle donne che tengono insieme il tessuto sociale – nel lavoro, nella scuola, nel volontariato, nella cultura – e, allo stesso tempo, accendere una luce sulle ragazze, perché è in loro che il territorio riconosce il proprio domani. È la stessa attenzione ai giovani che anima la missione di Atile Edizioni.

Il sostegno di BCC Roma non è solo istituzionale: è partecipazione viva. Non sorprende che tra gli autori coinvolti figurassero anche soci della banca, segno di una comunità che cresce insieme. Tra le opere in concorso, un panorama ricco e sorprendente, accanto a numerosi autori che testimoniano la vitalità culturale di questa terra.



**Martina Paolantoni**

# OUT SOUR CER UNICO

Via San Michele, 36 - 45020 Villanova del Ghebbo (RO)  
Tel. 0425 651111 - [ciscra@ciscra.com](mailto:ciscra@ciscra.com) - [www.ciscra.com](http://www.ciscra.com)

- CARTE VALORI
- AGENDE & CALENDARI
- OPERATIVITÀ E TRASPARENZA BANCARIA
- PROMOZIONALE
- STAMPA DIGITALE E DATO VARIABILE
- ARCHIVIAZIONE OTTICA E FISICA
- EOLO
- SOLUZIONI PER LA STAMPA ALL IN

Capire le esigenze, fornire le soluzioni migliori, ridurre tempi e costi delle singole forniture non basta più.

Il mercato sempre più competitivo richiede continui perfezionamenti dei processi di gestione; il passo successivo è ottimizzare la rete dei fornitori.

La scelta dell'outsourcer unico è vitale: solo un partner solido ed affidabile garantisce un reale vantaggio competitivo.

**Ciscra: il vostro outsourcer unico.**



**Spirito di innovazione da oltre 40 anni.**



# Alle radici della cooperazione di credito

*Nato a Carpineto Romano, nei pressi di Anagni, Papa Leone XIII fu promotore della Rerum novarum, la madre di tutte le encicliche sociali della Chiesa cattolica, all'origine dell'espansione del credito cooperativo in Italia. Con questo articolo ricostruiamo la storia del celebre pontefice e le tracce che ha lasciato in alcuni comuni del Lazio*

DI PIERLUIGI EDGARD MOLLO\*

**P**ERCORRENDO LA VALLE del Sacco attraverso la viabilità ordinaria, autostradale e ferroviaria o sorvolando quest'area, non può sfuggire all'occhio dell'osservatore che guarda il crinale collinare su cui sorge l'agglomerato urbano di Anagni, antica capitale degli Ernici edificata, secondo la mitologia, dal dio Saturno, un bianco e maestoso edificio più grande di ogni altra costruzione della città. Si tratta del Pontificio Collegio Leoniano fondato da Leone XIII con la lettera *Etsi paternam* del 22 agosto 1897 come un Ateneo di studi per chierici scelti della Campagna romana, con posti gratuiti e semigratuiti, inaugurato il 28 ottobre successivo. Lo stesso Leone XIII col "motu proprio" *Ad praeclaras laudes*, datato anch'esso 22 agosto dello stesso anno, affidava la direzione del Collegio ai Padri della Compagnia di Gesù e concedeva la facoltà di conferirvi i gradi accademici, compreso il diploma di laurea, in filosofia e teologia. Tale potere accademico è rimasto impreggiudicato fino al 1931, anno di pubblicazione della costituzione apostolica *Deus scientiarum*



Papa Leone XIII

*Dominus*. Vincenzo Gioacchino dei conti Pecci, nato nel 1810 nella piccola limitrofa comunità lepina di Carpineto Romano e morto in Roma nel 1903, fu eletto Papa nel 1878. Entrato nel 1818 nel Collegio dei padri gesuiti di Viterbo, sei anni dopo si trasferì a Roma, presso il Collegio romano; nel 1832 intraprese gli studi in diritto canonico e civile ottenendo, nel 1835, la laurea *in utroque iure*. Nel 1837 venne ordinato sacerdote e nell'anno successivo fu nominato delegato apostolico di Benevento dove mise in mostra la sua abilità di amministratore e di po-



**Cattedrale di Anagni (foto di Carlo Ribaudò)**

litico, nonostante le difficoltà create dal brigantaggio e dalle cospirazioni mazziniane; nel 1841 fu trasferito a Perugia e nel 1843 nominato Arcivescovo titolare di Damietta.

L'Enciclica *Rerum novarum* del 1891, madre di tutte le encicliche sociali della Chiesa cattolica e la più famosa insieme alla *Pacem in terris* di Papa Giovanni XXIII, costituì sicuramente l'intervento più significativo del suo pontificato rappresentando la posizione della Chiesa sulla questione operaia e, al contempo, la base teorica della dottrina sociale cattolica.

L'Enciclica sottolineava infatti le profonde trasformazioni economiche indotte dal capitalismo industriale e, pur condannando le dottrine socialiste, stimolava l'associazionismo sindacale operaio, nel quadro di una solidarietà cristiana basata su positivi e condivisi rapporti tra operai e datori di lavoro. In questo quadro di reciprocità e solidarietà, affermava la ineludibilità del ruolo dello Stato nei conflitti tra capitale e lavoro. Ribadiva il diritto alla proprietà, ma ne sottolineava la funzione sociale attribuendo allo Stato il compito di promuovere la prosperità pubblica e privata.

Allo Stato veniva rivolta un'attenzione

nuova perché esso doveva farsi carico anche dei problemi sociali e assumersi il compito di comporre ogni conflitto tra operai e padroni nella visione più moderna di uno Stato che non fosse più estraneo ai problemi del lavoro, non più teso soltanto a reprimere con la forza le agitazioni operaie, ma

“ Con l'Enciclica *Rerum Novarum* Papa Leone XIII ha fornito il fondamento dottrinale del cattolicesimo sociale, stimolando la nascita del credito cooperativo in Italia alla fine dell'Ottocento

in una nuova veste di terzietà e di attenzione ai diritti e ai doveri di tutte le classi sociali. L'enciclica prendeva inoltre netta posizione sia contro l'eccessivo conservatorismo dei partiti liberali, sia contro l'ideologia socialista, considerata eversiva e anticattolica, indirizzando l'orientamento della



**Il Pontificio Collegio Leoniano di Anagni in una foto d'epoca**

 CartaBCC



## Segui il filo diretto tra te e i tuoi desideri

La **carta di credito** per gli acquisti quotidiani, sicura e accettata in tutto il mondo, con coperture assicurative incluse. Ti consente di avere il totale controllo sulle spese.

*Scopri di più su [www.cartabcc.it](http://www.cartabcc.it)*

 BCC ROMA

GRUPPO BCC ICCREA

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.** Le carte di credito consumer CartaBCC Credit sono emesse dall'Istituto di Moneta Elettronica Numia S.p.A. e collocate dalle Banche di Credito Cooperativo Affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Per le condizioni economiche e le principali clausole contrattuali è necessario fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso le Filiali e nella sezione "Trasparenza" del sito internet della Banca di Credito Cooperativo collocatrice, nonché nella sezione "Trasparenza" del sito [www.cartabcc.it](http://www.cartabcc.it) dell'Emittente Numia S.p.A. Il rilascio della Carta è subordinato alla positiva valutazione di merito da parte della Banca e alla titolarità di un conto corrente presso una delle Banche di Credito Cooperativo. **Materiale aggiornato al 01-2025.**

Chiesa verso l'azione politico-sociale dei partiti e dei sindacati cattolici.

Motivo ricorrente dell'enciclica era il rispetto dell'uomo e della sua dignità. Dotato di una cultura e una sensibilità non comune, Papa Leone XIII alternò tuttavia fasi di irrigidimento conservatore a fasi di politica aperta alle esigenze moderne e innovatrici. Si adoperò molto per il suo paese natale. Per merito di questo suo illustre figlio, Carpineto Romano, piccolo comune della catena montuosa dei Lepini che separa la piana pontina dalla valle del Sacco, fatto di case appese alle rocce e circondato da boschi maestosi, fu il primo paese in Italia ad avere l'illuminazione pubblica a gas di acetilene e Papa Leone XIII fece venire i migliori ingegneri per organizzare l'acquedotto. Poi le scuole, l'ospedale, l'ospizio per gli anziani e, di particolare interesse per questo racconto, una delle prime casse rurali di credito cooperativo.

Con l'Enciclica *Rerum Novarum* Papa Leone XIII ha fornito il fondamento dottrinale del cattolicesimo sociale, stimolando la nascita del credito cooperativo in Italia alla fine dell'Ottocento e promuovendo forme solidaristiche per contrastare la povertà. Questo importante documento ha favorito la diffusione delle Casse Rurali di matrice cattolica ispirate ai principi di giustizia sociale, mutualità e vicinanza al territorio. Leone XIII con grande lungimiranza e diventandone un illuminato precursore, ha dato impulso all'azione sociale volta a proteggere i deboli e l'associazionismo, rovesciando la visione liberale e incoraggiando i cattolici a intervenire nell'economia. Le casse rurali miravano a sconfiggere l'usura e l'emarginazione, specialmente nel mondo contadino e, a differenza dei molti istituti bancari esclusivamente finalizzati al profitto, avevano come obiettivi quelli dello sviluppo locale condiviso e l'utilità sociale, resi possibili da forti legami e relazioni territoriali.

Nel 1897 si contavano già oltre 900 Casse Rurali, di cui 775 di ispirazione cattolica, consolidando il ruolo del movimento cooperativo nella storia economica italiana.

Nei Comuni della Valle del Sacco e dei territori delimitati dalle catene dei Lepini e degli Ernici Simbruini non mancano certamente oggi importanti e attive filiali della BCC di Roma quali Anagni, Colferro, Segni e Ferentino, che affondano le radici nelle loro progenitrici Casse Rurali sul fecondo, solido ed etico terreno della mutualità cooperativistica e per le quali oltre un secolo prima Leone XIII aveva costruito le fondamenta. Si è dato così vita a quel patrimonio relazionale e valoriale determinato dal radicamento nel territorio e da risorse umane di elevata competenza e professionalità, elementi che caratterizzano da tempo il credito cooperativo sociale, le cui finalità e le cui azioni non possono non riverberarsi positivamente sui bisogni delle comunità territorialmente afferenti.

In tale direzione, proprio grazie alla munificenza di Papa Leone XIII, fu eretto a Segni, l'Istituto San Gioacchino per l'educazione dell'infanzia e della gioventù, affidato alle suore della Carità di Santa Giovanna Antida. Per debellare la piaga dell'usura, Mons. Giuseppe Sagnori e l'ingegner Angelo Maria



Palazzo Pecci, dove nacque Leone XIII (foto di Pietro Scerrato)

Fagiolo nel 1894 fondarono la Cassa Rurale di Segni, con il nobile obiettivo di debellare la piaga dell'usura, ulteriore espressione di lungimiranza e frutto di intelligenza di illuminati precursori del cooperativismo.

Passato e presente, insomma, si riconoscono nel soccorso e nella mutualità cooperativistica, pur nella diversità della entità e della tipologia dei bisogni, fondendosi nel legame rappresentato dal sostegno che viene richiesto da chi ha bisogno, per necessità o per ragioni di crescita o sviluppo di attività, a chi può soddisfare tali domande sulla base di percorsi etici, sostenibili e utili alla crescita di una intera comunità, con un pensiero ai pionieri del mutualismo che hanno arricchito la storia di questo territorio.

*\*Socio della BCC di Roma e componente del Comitato locale Valle del Sacco. Medico Chirurgo, Specialista in Angiologia Medica e Specialista in Gerontologia e Geriatria. Ha svolto attività lavorativa nella ospedalità pubblica. Attualmente lavora in strutture sanitarie private accreditate e ha ricoperto dal 1979 al 2005 incarichi elettivi istituzionali nel Comune di Anagni, segnatamente le cariche di Consigliere, Assessore, Vicesindaco, Presidente del Consiglio Comunale e Difensore Civico.*



Quali erano i luoghi, oggi dimenticati, dove i romani andavano nei momenti di svago? Dall'Acqua Acetosa alla Caffarella, dai Castelli Romani ai Parioli, facciamo un tuffo nel passato recente e lontano

DI LUIGI PLOS

**T**EMPO FA INSIEME agli amici dell'associazione "Sotterranei di Roma" stavamo facendo un anello archeologico-naturalistico all'interno del parco della Caffarella. Arrivati al cospetto del Ninfeo Egeria, l'amico Marco Placidi, presidente di "Sotterranei di Roma", ci indicò una parete annerita, domandandoci come potesse essere successo. La risposta è che lì dove ora si trova l'acquitrino, c'era un'osteria, dove andavano i romani i dì di festa, in particolare fra '600 e '700.

Rimasi folgorato. Mi tornò alla mente una cosa che mi raccontavano i miei genitori, quando passavamo accanto alla fonte dell'Acqua Acetosa ai Parioli, ovvero che lì andavano i romani per la gita fuori porta.

Mi misi allora a cercare le scarse fonti incrinanti questo argomento. Le scampagnate fuori porta sono un argomento marginale. Ma, come ci ha insegnato Barbero, sono queste scene di vita apparentemente insignificanti che meglio ci fanno capire la no-



Ninfeo Egeria

stra storia.

Nei giorni di festa i romani che abitavano nel settore meridionale della città sciamavano verso la Caffarella, per esempio, e si fermavano in luoghi di ristoro come quello indicato da Placidi.

Siamo infatti poco distanti da Porta Appia, oggi meglio conosciuta come Porta San Sebastiano, la più importante della cinta muraria di Roma, visto che qui passava la *regina viarum*: l'Appia.

Poi, fine '800, arrivò il tramvai e il Fuori



**Santuario di Anna Perenna**

Porta si spostò ai Castelli Romani, oggi, appunto, il regno delle fraschette.

E coloro che abitavano a nord? Uscivano da Porta Flaminia, oggi Porta del Popolo, si facevano un pezzetto di Flaminia, viravano a destra a omaggiare San Valentino presso le catacombe a lui dedicate: oggi inaccessibili e situate a mezzo costa sulla collina sopra via Pilsudski. Un tempo queste catacombe furono così importanti, che Porta Flaminia si chiamò Porta San Valentino.

Giungevano quindi alla fonte dell'Acqua Acetosa, contraltare settentrionale della Fonte Egeria. Quando nel 1932 fu inaugurata la mia linea ferroviaria preferita, la Roma - Civita Castellana - Viterbo, all'Acqua Acetosa si arrivò in pochi minuti di treno da Piazza del Popolo, e *voilà* incrementate le gite fuori porta anche da questa parte.

E non c'era solo l'Acqua Acetosa come meta di scampagnate per gli abitanti di Roma Nord. Sempre imboccata la Flaminia, avevano l'opzione di non girare verso l'Acqua Acetosa, ma prima, in direzione di Villa Giulia e salivano sul Monte Parioli, dove, ancora fino agli anni 40 del Novecento, si trovava la trattoria Forte Adigrat, in quella che oggi è Piazza Don Minzoni, in un punto quindi asciutto e ventilato.

E mica abbiamo finito con i Fuori Porta ai Parioli! Leggete un po' quanto segue, per conoscere il terzo e più insolito sito dove si scampagnava.

In epoca arcaica il Fuori Porta avveniva in un giorno particolare, alle Idi di marzo, e in un luogo particolare, che stiamo per ve-

dere. Il 15 marzo i Romani festeggiavano contemporaneamente Marte, dio della guerra, e Anna Perenna, dea dell'abbondanza e delle... maledizioni.

Nel boschetto che circondava la fonte sacra alla Dea, i Romani del tempo si affollavano e festeggiavano in svariati modi. Oggi quel boschetto è scomparso e la fonte si trova dieci metri sotto i palazzi di via Pilsudski, presso Piazza Euclide, ai Parioli.

E si trova relativamente vicina alla trattoria Forte Adigrat e alla fonte dell'Acqua Acetosa, a mostrare la vocazione da sempre dei Parioli come luogo di svago, sede per questo

**“ E non c'era solo l'Acqua Acetosa come meta di scampagnate per gli abitanti di Roma Nord. Imboccata la Flaminia, avevano l'opzione di girare in direzione di Villa Giulia e salivano sul Monte Parioli, dove si trovava la trattoria Forte Adigrat**

di tante ville storiche.

Oggi, con voli low cost senza senso, il fuori porta è una gita a Budapest, Belgrado, Bucarest... con partenza da Ciampino/Fiumicino la mattina e ritorno in serata.

[www.luigiplos.it](http://www.luigiplos.it)



**Fonte dell'Acqua Acetosa**



# Una gemma tra le perle

*Aperti al pubblico nel 1734, sotto papa Clemente XII, i Musei Capitolini sono considerati il primo museo pubblico al mondo. La sede è costituita dal Palazzo dei Conservatori e dal Palazzo Nuovo, edifici che affacciano sulla michelangiolesca Piazza del Campidoglio. Le ragioni per una visita sono dunque molteplici*

DI FRANCESCO ROTATORI

**V**AGANDO TRA LE collezioni museali del mondo, viene da chiedersi quale sia stato il primo museo pubblico della storia.

Ai primi posti metteremmo sicuramente il Louvre di Parigi o, restando nella penisola nostrana, i Musei Vaticani. E sbaglieremmo.

Dall'alto del Campidoglio, nelle vicinanze della sede del Comune, i Musei Capitolini di Roma sono il primo museo pubblico che si conosca. La loro fondazione nasce da un atto di generosità: nel 1471 il papa Sisto IV Della Rovere - per intenderci, colui che fece edificare la Cappella Sistina nei Palazzi Apostolici - donò alla città, e quindi al popolo, alcune delle statue bronzee che sarebbero poi state al centro della collezione inaugurata ufficialmente (con tanto di apertura pubblica) nel 1734.

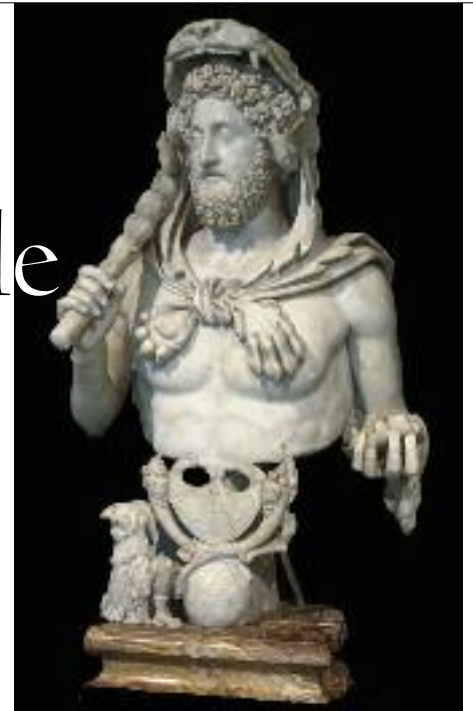
Al Palazzo dei Conservatori si oppone quello Nuovo (del XVII secolo) che sorge di fronte sulla

piazza, al centro della quale una copia della statua di Marco Aurelio cavalca il pavimento disegnato da Michelangelo nel Cinquecento. La scultura equestre originale,

in bronzo parzialmente dorato del II secolo d.C. e



**Galata morente, copia marmorea da un originale bronzeo**



**Ritratto marmoreo di Commodo come Ercole**

conservata nell'Esedra dei Musei, raffigura l'imperatore filosofo, seguace dello stoicismo, mentre passa in rassegna le truppe e il popolo, cui si rivolge con il gesto dell'*adlocutio*.

Successore di Marco Aurelio, Commodo - ai più noto come il cattivo del film *Il Gladiatore* interpretato da Joaquin Phoenix - è ritratto in un busto con gli attributi (clava, pomi dorati delle Esperidi e pelle leonina) di Eracle, il semidio figlio di Giove cui egli amava associarsi. Egli era solito, infatti, prendere parte agli spettacoli gladiatori nelle sue vesti (partecipò a più di 700 giochi!). Esposto nella Sala degli Horti Lamiani,



**La Lupa Capitolina con i gemelli Romolo e Remo**

il capolavoro intende celebrare la divinità del *princeps* in una complessa allegoria cui concorrono tutti gli elementi, inclusi i *Tritoni marini* che affiancano la scultura.

La *Lupa Capitolina* è proprio una di quelle opere che Sisto IV donò all'Urbe: bronzo

**“ I Musei Capitolini di Roma sono il primo museo pubblico che si conosca. La loro fondazione nasce da un atto di generosità: nel 1471 il papa Sisto IV Della Rovere donò alla città alcune statue bronzee che sarebbero poi state al centro della collezione**

etrusco (per alcuni, tuttavia, è una copia medievale), presenta un manto irsuto, come a scaglie, e uno sguardo pronto a cogliere l'eventuale osservatore. I due gemelli Romolo e Remo furono aggiunti in un secondo momento da Antonio del Pollaiuolo. Il gruppo raffigurerebbe il leggendario animale che avrebbe allattato i due figli nati dall'unione di Rea Silvia con il dio Marte e destinati a essere i capostipiti del popolo romano. La storia è narrata nella celebre tela del fiammingo Peter Paul Rubens con-

servata nella Pinacoteca.

Tra le numerose opere marmoree esposte, vale la pena citare anche la copia del *Galata morente*. L'originale bronzo, andato perduto nei secoli, faceva parte delle sculture presenti in uno dei Donari dell'Altare di Pergamo, città dell'Asia Minore estremamente ricca che raggiunse sotto la dinastia degli Attalidi il massimo fulgore. Il *Galata morente*, assieme al compagno *Galata suicida* oggi a Palazzo Altemps, intendeva commemorare le vittorie degli Attalidi sui nemici Galati, ovvero i Celti che avevano più volte minacciato la potente Pergamo. Sdraiato su un fianco, in attesa di accasciarsi, il guerriero ha al collo il torques (la collana tipica del suo popolo), le ciocche ispide e scomposte e un bel paio di baffi, tutti elementi che ne indicano nettamente l'appartenenza etnica. Abbandonata a terra la tromba ricurva, guarda in basso ormai conscio dell'avvento prossimo della morte. La provenienza di entrambe le sculture dalle proprietà che furono di Giulio Cesare può costituire un'interessante lettura di queste copie: il condottiero era tornato trionfatore dalla Gallia, dove aveva sconfitto i “cugini” più prossimi dei Galati di Pergamo (si tratta del medesimo popolo celtico, che si era però diviso e stanziato in due

territori distanti). Quale migliore celebrazione di sé se non commissionare copie di un accattivante gruppo che commemora la vittoria sulla stessa popolazione di cui si è fieri trionfatori? D'altronde le campagne narrate nel *De Bello Gallico* avevano sancito la fortuna e la fama a Roma del grande Cesare, ormai nemico della Repubblica e costretto a sfidare Pompeo.

Si consiglia una visita anche alla Pinacoteca Capitolina, al secondo piano del Palazzo dei Conservatori. Quadri di Caravaggio si aggiungono ai meravigliosi contrasti della gigantesca *Sepoltura di Santa Petronilla* del Guercino, alle serafiche figure di Guido Reni e alle vivaci scene di Pietro da Cortona. Non si lascino i musci senza osservare con attenzione *La buona ventura* e il *San Giovanni Battista* del Merisi!



**Caravaggio, San Giovanni Battista, olio su tela**



# Un genio della musica in mostra



© Fondazione Franco Battiato

*La vita incredibile di Franco Battiato fino al 26 aprile allo Spazio Extra del Maxxi. Dalla sperimentazione elettronica degli anni '70 fino al grande successo di pubblico, senza mai rinunciare al rigore di una ispirazione artisticamente alta. Cantautore, musicista, poeta, filosofo, intellettuale appassionato di storie apparentemente secondarie, Battiato ha attraversato da protagonista generi e linguaggi diversi*

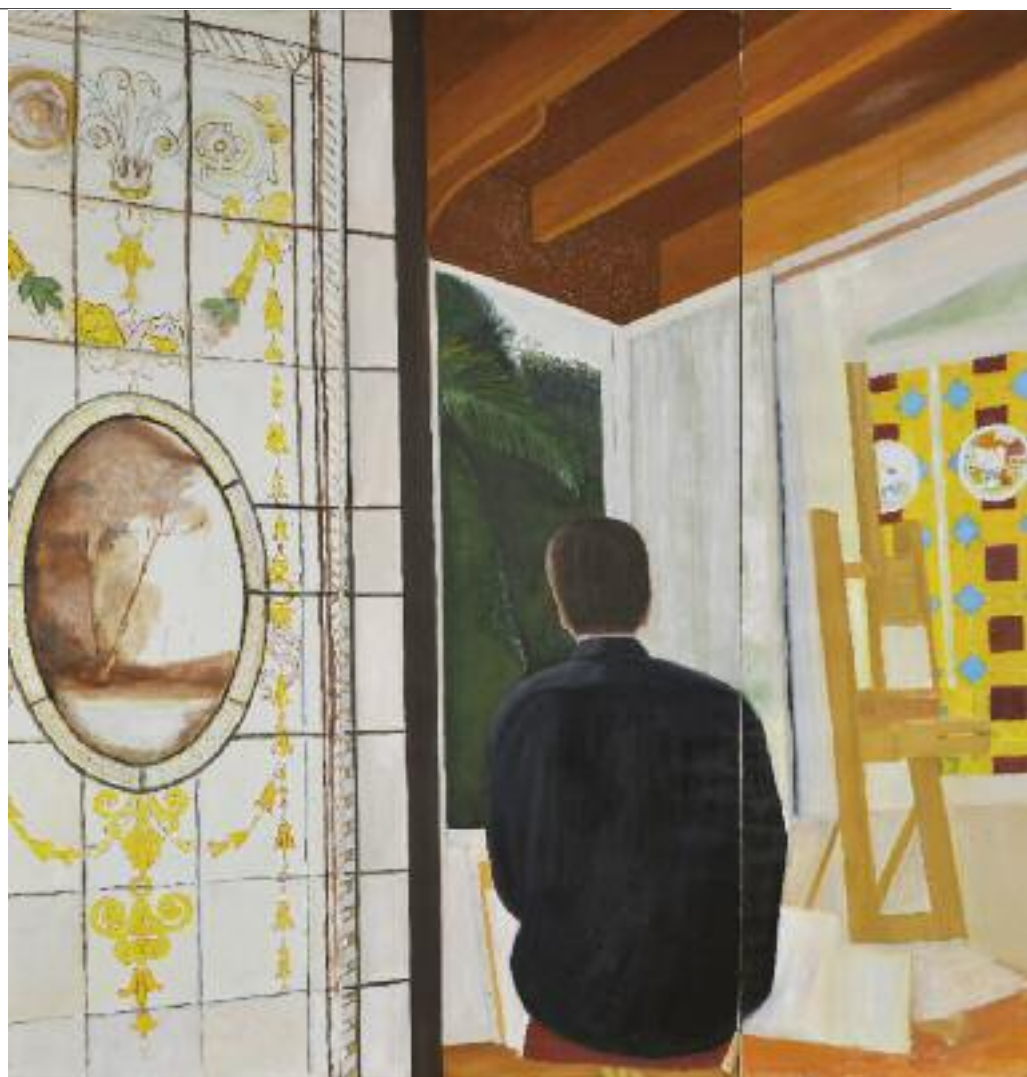
---

DI GIANFRANCO FERRONI

**R**OMA CELEBRA Franco Battiato (1945-2021), con una mostra allestita fino al 26 aprile nello Spazio Extra del Maxxi - Museo nazionale delle arti del XXI secolo, in via Guido Reni. Una vita straordinaria, quella dell'artista siciliano: dai concerti in Germania, di spalla ai gruppi Krautrock, all'amore per la musica elettronica, in una carriera costellata da momenti apparentemente incredibili: i Tangerine Dream, gli Ash Ra Temple fino all'incontro con Nico, che lo scambiò per uno spacciatore di cocaina. "Fino al 1975 sono stato considerato un alieno, ero come un viaggiatore astrale. Ma me ne sono sempre fregato del pubblico", disse Battiato. Un genio della musica: la mostra-evento, non a caso, si intitola "Franco Battiato. Un'altra vita", ed è coprodotta dal Ministero della Cultura e dal Maxxi, con ricordi, materiali inediti e documenti rari, per un percorso espositivo che restituisce un ritratto intimo



© Isabella Balena. Baghdad, 1992



Franco Battiato, Autoritratto di spalle (trittico), 2000-2010, olio su tela. Collezione privata

e stratificato dell'artista, raccontandone la capacità di continua reinvenzione, la resilienza e l'eredità culturale. Ha indossato numerose vesti artistiche, Battiato: cantautore, musicista, poeta, filosofo, intellettuale appassionato di storie apparentemente secondarie, ha attraversato generi e linguaggi diversi, dall'avanguardia al pop, dall'elettronica alla mistica. Ricercatore instancabile, ha trasformato profondamente la canzone italiana, unendo carisma, rigore culturale e un mistero inconfondibile: attratto dalla Germania, dalla sua lingua, dai suoi compositori. Leggendario l'incontro con Karlheinz Stockhausen a Kürten, nei pressi di Colonia, per di-

“ **Ricercatore instancabile, ha trasformato profondamente la canzone italiana, unendo carisma, rigore culturale e un mistero inconfondibile** ”



Franco Battiato, credit line Dino Fracchia, Alamy

scutere di collaborazioni artistiche, e la confessione di Battiato, quella di non saper leggere le partiture musicali: il suo genio era naturale, con l'orecchio alla base di ogni intuizione, una creatività pura. La scena di Battiato che diventa allievo di Stockhausen è da premio Oscar, iniziando così un ulteriore percorso di crescita grazie a un maestro che capì il valore del giovane artista.

Sette sezioni tematiche ripercorrono la sua vita e la sua opera: ecco "L'inizio (dalla Sicilia a Milano)", per raccontare gli esordi negli anni Sessanta, il trasferimento a Milano e il debutto come cantautore pop, sostenuto

da Giorgio Gaber. Le prime apparizioni televisive e le canzoni influenzate dal clima beat pongono le basi della sua futura originalità. Con "Sperimentare (dall'acustica all'elettronica)", si entra negli anni Settanta, quando Battiato abbandona la canzone leggera per dedicarsi alla ricerca d'avanguardia ed elettronica, ispirata a figure come John Cage e Karlheinz Stockhausen. Album come *Fetus*, *Pollution* e *Sulle corde di Aries* lo consacrano come pioniere della sperimentazione musicale in Italia. La sezione "Il successo (dall'avanguardia al pop)" documenta l'approdo al grande pubblico tra la fine degli

“ Con *L'era del cinghiale bianco* e soprattutto *La voce del padrone*, Battiato fonde cultura alta, spiritualità ed elettronica accessibile, diventando un fenomeno di massa

anni Settanta e gli anni Ottanta. Con *L'era del cinghiale bianco* e soprattutto *La voce del padrone*, Battiato fonde cultura alta, spiritualità ed elettronica accessibile, diventando un fenomeno di massa senza rinunciare alla profondità artistica. Parallelamente, firma brani memorabili per Alice, Milva e Giuni Russo. "Mistica (tra Oriente e Occidente)" approfondisce il crescente interesse per la spiritualità, l'esoterismo e le filosofie orientali, influenzate dal pensiero di Gurdjieff e dal sufismo. Questa tensione trova compimento nelle canzoni mistiche e nelle grandi opere colte come *Genesis*, *Messa arcaica* e *Gilgamesh*. In "L'uomo (ritorno alle origini)" emerge la scelta di lasciare Milano per tornare a Milo, sull'Etna. Qui Battiato conduce una vita appartata, dedicata alla meditazione, alla lettura, alla pittura e alla composizione: un ritorno alle origini vissuto come atto pienamente consapevole.

La sezione "Il Maestro (come un diamante)" racconta il consolidarsi della sua figura di guida culturale e morale, riconosciuta per generosità, rigore e ironia, pur nel rifiuto dell'etichetta di guru. Centrale è il sodalizio con il filosofo Manlio Sgalambro, iniziato nel 1994 e durato quasi vent'anni, da cui nascono alcune delle pagine più dense della cultura italiana contemporanea. Infine, "Dal suono all'immagine (il cinema di Battiato)" esplora l'attività cinematografica con film come *Perduto amor* e *Musikanten*, oltre a do-



**Franco Battiato, *Gilgamesh*, 1990-2000, olio su tela. Collezione privata**

cumentari e colonne sonore. Un vero e proprio “cinema di Franco Battiato”, come riconosciuto da Elisabetta Sgarbi, profondamente intrecciato al suo pensiero e alla sua

prospettiva. Al centro della mostra, uno spazio ottagonale, eco simbolica dell’ottava musicale, dove un sistema di ascolto Dolby Atmos e la proiezione di cinque videoclip

avvolgono il visitatore in un’esperienza “multisensoriale e sinestetica”. Tutto tra copertine di album, manifesti storici, fotografie e cimeli rari, che restituiscono la poliedricità di un artista capace di attraversare oltre cinquant’anni di carriera come innovatore e precursore. Accanto all’universo musicale emerge la sua pittura silenziosa e contemplativa, caratterizzata da fondi dorati, simboli e archetipi di ascendenza mediorientale.

Roma, con il Ministero della Cultura, lo scorso anno aveva reso

omaggio a Battiato al Pantheon, rappresentando la *Messa Arcaica per Solo, Cori e Orchestra* e le *Canzoni Mistiche*. Composta nel 1993 e presentata per la prima volta nella Basilica Superiore di Assisi, la *Messa Arcaica* si articola nelle cinque sezioni della liturgia cristiana, Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Agnus Dei, eppure si muove lungo una traiettoria interiore che trascende ogni forma, aprendo spazi di contemplazione e ascolto puro. Battiato costruì questa partitura come un atto di devozione laica e sonora, lasciando che armonie, silenzi e melismi scorressero con la grazia di una preghiera senza dogma. Accanto a quest’opera solenne, anche alcune delle più celebri “Canzoni Mistiche”, testimonianza della visione filosofica e spirituale che ha attraversato tutta la produzione di Battiato. “Lode all’Inviolato”, “Io chi sono?”, “Oceano di silenzio”, “E ti vengo a cercare”, “La cura”, “Torneremo ancora”, piccoli affreschi di coscienza, esperienze sonore che invitano a guardare oltre il visibile, a ritrovare senso e silenzio in una contemporaneità distretta.



**Franco Battiato, 1967. Foto Begotti (giornalfoto). Collezione Primo Guttauro**

**Franco Battiato. Un'altra vita**  
Maxxi, Roma, via Guido Reni 4a  
biglietto d'ingresso 10 euro  
da martedì a domenica,  
orario 11-19 - fino al 26 aprile

# Il fascino perenne di un film

*Caterina Capalbo ci racconta la nascita e lo sviluppo di “Roma città aperta” a 80 anni dalla sua uscita nelle sale*

DI MARCO TESTI

**S**I PARTE DAL QUARTIERE romano di San Lorenzo, in “quella mattina del 19 luglio 1943”, per iniziare il lungo cammino di un film che ha fatto la storia del cinema. Perché *Roma città aperta*. Un film non del tutto svelato di **Caterina Capalbo** ripercorre le miriadi di strade che hanno portato alla realizzazione dopo anni di prove e interruzioni del capolavoro di quello che verrà chiamato neorealismo. E che venne proiettato, scriviamo nel 2025, per la prima volta ottanta anni fa.

In quel luglio e in quel quartiere romano deve iniziare le riprese di un suo nuovo film, che avrebbe dovuto essere “Scalo merci”, **Roberto Rossellini**. È immerso nei consueti pensieri che un regista cova in sé all’inizio delle riprese di un suo nuovo film. Quei pensieri saranno interrotti dalle bombe dell’operazione *Crosspoint*, la prima sanguinosa incursione aerea su Roma: poi ce ne sarebbe stata un’altra tra Casilino e Tuscolano.



È così che inizia l’“esilio” forzato del regista a **Tagliacozzo**, in una casa che esiste ancora, e qui il contatto con la natura, la montagna aspra e insieme affascinante, con le persone e con i fautori della rinascita civile e sociale italiana, i partigiani. Perché è da qui che Capalbo ricostruisce in modo preciso e documentato tutto il rovello interiore di uomo che fa i conti con la storia e il suo svolgersi sotto i suoi occhi. Ed è così che avviene il passaggio tra un cinema di propaganda e da un cinema d’evasione che invitava alla contemplazione della bellezza femminile e alla immedesimazione con intricate storie d’amore ad una nuova concezione della pellicola, fatta di racconto della crudeltà del regime e del sacrificio di quanti, preti compresi, sacrificarono le loro vite per permettere la rinascita della dignità e del rispetto verso l’altro. E qui altre strade si incrociano con quelle

“ Ed è così che avviene il passaggio da un cinema d’evasione ad una nuova concezione della pellicola, fatta di racconto della crudeltà del regime e del sacrificio di quanti, preti compresi, sacrificarono le loro vite

di Rossellini, soprattutto, ma non solo, quella di Luchino Visconti che, pur di nobile e facoltosa famiglia, si impegna nella resistenza fino a pagare di persona, con il sequestro e le torture da parte della famigerata banda Koch.

Viene ripercorsa la genesi di un film che ha fatto, anche grazie alle iconiche interpretazioni di **Anna Magnani** e **Aldo Fabrizi**, (ma pure **Marcello Pagliero**, **Vito Annichiarico**, il bambino, e **Maria Michi**), la storia del genere attraverso l’intero contesto epocale: la sceneggiatura, che coinvolse **Fellini**, gli attori, i personaggi reali che ispirarono le vicende del film: ad esempio quella di don Pietro, fucilato a Forte Bravetta per aver aiutato i partigiani e che rappresenta tutti i preti sacrificati alla violenza nazista, i quartieri di una Roma che non sarebbe stata più la stessa, non solo per le rovine dei bombardamenti, ma per i raccapriccianti ricordi legati alle esecuzioni di massa, alle uccisioni, alle violenze.

Quando dopo una prima proiezione, riservata a pochi, avvenuta presso l’ambasciata americana, il film venne presentato al pub-



blico al cinema Quirinetta il 24 settembre del 1945, “Roma, città aperta” (con l’aggiunta della virgola “destinata a perdersi” come chiosa l’autrice), la storia del cinema cambia. Offrendo a tutto il mondo una visione di Roma nuova e insieme antica, ed è merito di questo libro permettere al lettore, soprattutto ai giovani, di poter contemplare le foto delle riprese, degli attori e di una città martoriata.

È così che attraverso quelle splendide -e drammatiche- foto e grazie alla documentata narrazione di Capalbo, possiamo rivivere l’arrivo del generale Clark a san Pietro (un’immagine ce lo mostra mentre scambia

qualche parola con un sacerdote all’interno di una jeep), con la stessa cupola a fare da centro focale, non solo sfondo, nell’ultima scena del film, che vede i bambini dell’oratorio, dopo l’esecuzione di don Pietro, che se ne vanno tristi e senza più una guida, o riandare al villino dove nacque il regista, all’angolo tra piazza Sallustio e via Nera. Per non tacere della foto del villino Visconti, davanti all’ingresso di Villa Ada, sulla Salaria, dove trovarono rifugio i partigiani.

Riemerge anche via Margutta, con il fascino della sua arte e delle varie, storiche attività, comprese le botteghe d’antiquariato: ed è proprio nel negozio di un antiquario che



**Il generale Mark Clark in Piazza San Pietro**

“ Il racconto si dilata sulla vita della città, l’assalto ai forni delle donne di Roma, i casamenti con gli sfollati, la promiscuità, la carestia, le requisizioni e la miseria

Fabrizi-don Pietro si reca per una missione a favore dei partigiani, rimanendo un po’ imbarazzato per la nudità della statua di Venere accanto ad un’altra, questa però di un santo. Senza dimenticare la Roma moderna, con il palazzo della Civiltà Italiana all’Eur in una foto che ritrae un’azione partigiana, al di fuori del film di Rossellini.

Come scrive Capalbo, “il racconto si dilata sulla vita della città, l’assalto ai forni delle donne di Roma, i casamenti con gli sfollati, la promiscuità, la carestia, le requisizioni e la miseria”. E anche quelle presenze ostensive, che non sembrano esserci ma vi aleggiano, come via Tasso, le Fosse Ardeatine, via Rasella, perché fanno parte di un percorso individuale e collettivo che ha costruito un nuovo Paese.

Ma, come scrivevamo all’inizio, questo è un libro che ci consente anche di aprire il nostro sguardo sulle nostre bellezze naturali e artistiche, in questo caso l’Abruzzo, e in particolare Tagliacozzo, luogo importante per la storia di Rossellini e del suo film, con le sue montagne, le risorgive, le chiese, gli alberghi e le strade. In un contesto in cui la storia diventa un tutt’uno con la bellezza della nostra natura, dei luoghi e delle persone che hanno costruito la libertà del nostro Paese.

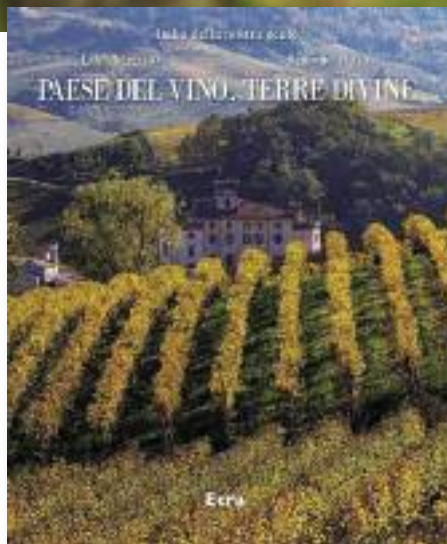
**Caterina Capalbo**  
**Roma città aperta. Un film non del tutto svelato.**  
 Rubbettino, 282 pagine, 18 euro.



# Il paese del vino

*Il 44° volume della collana fotografica “Italia della nostra gente”, edita dalla casa editrice del Credito Cooperativo, è dedicato a uno dei simboli più profondi e condivisi del Paese: il vino. Prodotto antichissimo e universale, il vino attraversa l’intera Penisola in “una mappa alternativa all’Italia delle città. Più lenta, silenziosa”, come ha scritto Antonio Polito nella prefazione*

**C**'È UN'ITALIA CHE non si misura in chilometri di autostrade né nel ritmo dell'Alta Velocità. È un'Italia più lenta, silenziosa, fatta di filari ordinati, colline, borghi e gesti antichi. È l'Italia raccontata dal 44° volume della collana fotografica “Italia della nostra gente”, edita dalla casa editrice del Credito Cooperativo, interamente dedicato a uno dei simboli più profondi e condivisi del Paese: il vino. Prodotto antichissimo e universale, il vino attraversa l'intera Penisola pur declinandosi in una straordinaria varietà di forme, sapori e paesaggi. È sinonimo di convivialità, accompagna la cucina della tradizione, celebra i momenti speciali. Ma soprattutto è il risultato di una storia collettiva, stratificata nei secoli, che lega indissolubilmente territorio, cultura e lavoro umano.



Il volume, illustrato dalle fotografie di Luca Merisio e introdotto da un saggio di Antonio Polito, vicedirettore del Corriere della Sera, propone un viaggio visivo e nar-

rativo che attraversa l'Italia da Nord a Sud. “Una mappa alternativa all’Italia delle città. Più lenta, silenziosa. L’Italia dei filari che ormai notiamo appena quando siamo seduti in carrozza e guardiamo fuori dal finestrino del nostro treno ad Alta Velocità. Tra le colline e i borghi dove il tempo, un tempo, aveva un altro passo”.

Così scrive Polito, nell'introduzione, restituendo il senso più autentico del progetto editoriale. Nel saggio introduttivo al volume, il vicedirettore del “Corriere” accompagna il lettore dentro il senso più profondo del viaggio raccontato dalle immagini. Lo fa partendo da una consapevolezza che attraversa la storia del Paese e che Mario Soldati aveva saputo cogliere con parole diventate oggi quasi profetiche: «Lasciar decadere questa tradizione, perdere questo patrimonio millenario, vorrebbe dire, molto

probabilmente, cominciare a sparire come nazione».

Polito riprende quel filo e lo sviluppa, chiarendo come per l'Italia il vino non sia mai stato soltanto un prodotto agricolo o un'abitudine alimentare. È piuttosto il risultato di una storia lunga e collettiva, di un sapere condiviso che si è stratificato nei secoli, fino a diventare parte integrante dell'identità nazionale. L'Italia è oggi il primo pro-

“ **Il percorso accompagna il lettore tra vitigni storici noti in tutto il mondo e Doc più recenti, come il Pergola nelle Marche o il Cesanese nel Lazio, piccole produzioni emerse solo negli ultimi anni**

dotto mondiale, ma – osserva – il vero patrimonio non risiede nei primati quantitativi. Sta nella pluralità dei territori, nella diversità delle regioni, ognuna portatrice di una propria identità anche enogastronomica, unica e irripetibile.

Il percorso proposto dal volume si muove lungo questa linea di equilibrio, accompagnando il lettore tra vitigni storici noti in tutto il mondo e Doc più recenti, come il **Pergola nelle Marche** o il **Cesanese nel Lazio**, piccole produzioni emerse solo negli ultimi anni. È un viaggio sospeso tra tradizione e innovazione, tra cantine ultramoderne e strutture antiche, tra tecnologie d'avanguardia e pratiche che resistono nel tempo: viticoltori che pigiano ancora l'uva con i piedi, enologi che personalizzano le bottiglie con etichette dipinte a mano.

Dentro questo microcosmo agricolo si colloca anche la storia delle Casse Rurali, poi



divenute Banche di Credito Cooperativo. Polito ricorda come, nella loro ragion d'essere, questo modello avesse il Dna dell'agricoltura e della viticoltura: uno strumento nato per sottrarre i contadini al prestito usurario, permettendo loro di investire sul lavoro e sulla terra, e capace di porre le basi di uno sviluppo che arriva fino ai giorni nostri. Non a caso, ancora oggi la cooperazione di credito ricopre un ruolo primario nel settore, risultando leader nel finanziamento delle imprese agricole, con una quota di mercato media del 24%.

Il vino, conclude Polito, è “glocal” per defi-

nizione: profondamente locale, perché nasce in un luogo preciso, plasmato da condizioni uniche e irripetibili; ma al tempo stesso globale, perché ovunque viene riconosciuto come simbolo di identità.

**Luca Merisio, Antonio Polito**  
**Paese del vino, terre divine**  
Ecra editore  
Pagine: 192

## LAZIO

### ROMA

#### 1 - APPIO LATINO

Piazza Roselle, 13/18 - Tel. 06.5286.6300

#### 2 - FINOCCHIO

Via Casilina, 2073 - Tel. 06.5286.6460

#### 3 - DELLE VITTORIE

Via Vodice, 29-31 - Tel. 06.5286.5021

#### 4 - FIDENE

Via Don G. Russolillo, 7/9 - Tel. 06.5286.5046

#### 5 - PRATI

Via Lucrezio Caro, 65 - Tel. 06.5286.5066

#### 6 - ACILIA

Via Saponara, 38 - Tel. 06.5286.6388

#### 7 - ESQUILINO

Via Cesare Balbo, 1 - Tel. 06.5286.5106

#### 8 - LUNGHEZZA

Via Fosso dell'Osa, 338/F - Tel. 06.5286.5121

#### 9 - SALARIO

Via Adige, 26 - Tel. 06.5286.6411

#### 10 - TORRACCIA

Via D. Menichella, 50 - Tel. 06.5286.5146

#### 11 - LA RUSTICA

Via della Rustica, 235/E - Tel. 06.5286.5166

#### 12 - CASALOTTI

Via Borgo Ticino, 3 - Tel. 06.5286.6367

#### 13 - OTTAVIA

Via Tarsia, 21 - Tel. 06.5286.6326

#### 14 - AURELIO-GIANICOLENSE

Via C. Serafini, 43 - Tel. 06.5286.5446

#### 15 - EUR - I.N.P.S.

Viale Civiltà del Lavoro, 79  
Tel. 06.5286.6348

#### 16 - FONTE MERAVIGLIOSA

Via Andrea Meldola, s.n.c.  
Tel. 06.5286.5001

#### 18 - TOR BELLA MONACA

Centro commerciale "Le Torri"  
Via Aspertini, 392/398 - Tel. 06.5286.6433

#### 19 - MASSIMINA

Via di Massimilla, 14 - Tel. 06.5286.6051

#### 20 - SELVA NERA

Via di Selva Nera, 345 - Tel. 06.5286.5466

#### 21 - PIAZZA NAVONA

Piazza Nicosia, 31 - Tel. 06.5286.5481

#### 22 - LABARO

Via Brembio, 111/121 - Tel. 06.5286.5501

#### 23 - TUSCOLANO

L.go Giulio Capitolino, 2 - Tel. 06.5286.5516

#### 24 - ALESSANDRINO

Viale Alessandrino, 275 - Tel. 06.5286.5536

#### 25 - TRULLO

Via Portuense, 718 - Tel. 06.5286.5551

#### 26 - EUR - TORRINO

V.le Oceano Indiano, 13/c - Tel. 06.5286.2668

#### 27 - CASALBERTONE

Via A. Baldissera, 85/c - Tel. 06.5286.5581

#### 28 - LA STORTA

Via Cassia, 1699 - Tel. 06.5286.5596

#### 29 - DRAGONA

Via Francesco Donati, 42  
Tel. 06.5286.5606

#### 30 - PANTANO BORGHESE

Centro Comm.le "Le Vele"  
Via Casilina, 1940 - Tel. 06.5286.5621

#### 31 - OSTIA

Via C. del Greco, 78 - Tel. 06.5286.5636

#### 32 - AURELIO

Via Gregorio VII, 118 - Tel. 06.5286.5656

#### 33 - CORCOLLE

Via S. Elpidio a Mare, 17 - Tel. 06.5286.5671

#### 34 - MONTESPACCATO

Via E. Bondi, 1 - Tel. 06.5286.5681

#### 36 - CASTELVERDE

Via Massa di S. Giuliano, 322/326  
Tel. 06.5286.5691

#### 72 - SALLUSTIANA

Via Savoia, 12/16 - Tel. 06.5286.5796

#### 103 - CENTOCELLE

Viale della Primavera, 73 - Tel. 06.5286.5156

#### 105 - LUDOVISI

Via Sardegna, 129 - Tel. 06.5286.3148

#### 116 - PONTE GALERIA

Via Portuense, 1497/E - Tel. 06.5286.5241

#### 119 - CASTEL DI LEVA

L.go G. Montanari, 13/15 - Tel. 06.5286.5261

#### 120 - TORRE ANGELA

Via di Torrenova, 141 - Tel. 06.5286.5271

#### 121 - MONTESACRO

P.zza Monte Gennaro, 49 - Tel. 06.5286.5281

#### 124 - PIETRALATA

Via dei Durantini, 394 - Tel. 06.5286.5301

#### 125 - TOR VERGATA

Via Manzini, snc - Tel. 06.5286.5311

#### 128 - INFERNETTO

Via Erik Satie, 20 - Tel. 06.5286.5346

#### 132 - TRASTEVERE

P.zza G. G. Belli, 2 - Tel. 06.5286.5366

#### 133 - SAN LORENZO

Via Tiburtina, 136/138 - Tel. 06.5286.5376

#### 134 - LIDO DI OSTIA

Via Pietro Rosa, 37 - Tel. 06.5286.5386

#### 135 - COLLE PRENestino

Via Prenestina, 1171 - Tel. 06.5286.5396

#### 140 - NOMETANO TIBURTINO

Via della Lega Lombarda, 15/21  
Tel. 06.5286.5426

#### 142 - PONTE DI NONA

Viale Francesco Caltagirone, 323/325  
Tel. 06.5286.5852

#### 145 - MAGLIANA

Via della Magliana, 150 - Tel. 06.5286.5860

#### 146 - TRIONFALE

Via Trionfale, 8682 - Tel. 06.5286.5870

#### 147 - ARCO DI TRAVERTINO

Via Rocca di Papa, 118 - Tel. 06.5286.5880

#### 154 - PANTAN MONASTERO

Via di Casal Selce, 300 - Tel. 06.5286.6001

#### 158 - CIRC. NE OSTIENSE

Circ.ne Ostiense, 116 - Tel. 06.5286.5134

#### 159 - PALMAROLA

Via della Palmarola, 16 - Tel. 06.5286.5078

#### 163 - VERMICINO

Via di Vermicino, 124 - Tel. 06.5286.6500

#### 165 - CONCA D'ORO

Via Val Santerno, 2 - Tel. 06.5286.5180

#### 168 - OSTERIA DEL CURATO

Via A. Burri, 19 - Tel. 06.5286.6645

#### 169 - PRIMAVALLE

Via Pietro Maffi, 115/119 - Tel. 06.5286.6653

#### 170 - VILLA VERDE

Via Sava, 23 c/g - Tel. 06.5286.6660

#### 175 - MALATESTA

Piazza Malatesta, 58/64 - Tel. 06.5286.5371

#### 178 - MEZZOCAMMINO

Via B. Cavaceppi, 99 - Tel. 06.5286.5525

#### 179 - ANAGNINA

Via Anagnina, 459 d/f - Tel. 06.5286.5715

#### 182 - GIARDINETTI

Via degli Orafi, 68 - Tel. 06.5286.5465

#### 183 - BOCCIA

Piazza Giureconsulti, 5/8 - Tel. 06.5286.5394

#### 186 - YESCOVIO

Viale Somalia, 195 - Tel. 06.5286.6633

#### 266 - CORSO FRANCIA

Via Stefano Jacini, 82/90 - Tel. 06.5286.5251

### PROVINCIA DI ROMA

#### 40 - S. LUCIA DI FONTE NUOVA

Via Palombarese, 417 - Tel. 06.5286.5701

#### 44 - SACROFANO

Via dello Stadio, 38 - Tel. 06.5286.5721

#### 45 - MENTANA

Via A. Moscatelli, 168 - Tel. 06.5286.5746

#### 46 - CERVETERI

Via Settevene Palo, 66 - Tel. 06.5286.5761

#### 47 - VICOVARO

Via S. Vito, 11 - Tel. 0774.520230

#### 48 - MACCARESE

Via Castel S. Giorgio - Tel. 06.5286.5776

#### 59 - CIVITAVECCHIA

Viale XXIV Maggio, 2 - Tel. 06.5286.6575

#### 79 - VELLETRI

Via G. Oberdan, 34 - Tel. 06.5286.5811

#### 106 - FIUMICINO

Via delle Ombrine, 17 - Tel. 06.5286.6062

#### 110 - POMEZIA

Via Cavour, 27/29 - Tel. 06.5286.5186

#### 111 - GUIDONIA MONTECELIO

Via Maremmana Inferiore, 93  
Tel. 0774.520210

#### 112 - LARIANO

Via Roma, 2/10 - Tel. 06.5286.5196

#### 113 - ARDEA

V.le Gorizia, 1 - Tel. 06.5286.5206

#### 115 - LIDO DEI PINI (Ardea)

Lungomare della Pineta, 128  
Tel. 06.5286.5226

#### 122 - GALLICANO NEL LAZIO

Via Aldo Moro, 19/21 - Tel. 06.5286.5991

#### 123 - RIGNANO FLAMINIO

Via G. Carducci, 1 - Tel. 0761.518904

#### 126 - SEGNI

P.zza Cesare Battisti, 4/5 - Tel. 06.5286.5321

#### 127 - COLLEFERRO

Via B. Buozzi, 17/21 - Tel. 06.5286.5331

#### 129 - TIVOLI TERME

Centro Comm.le "Le Palme"  
Via Tiburtina Valeria km. 22,300  
Tel. 0774.520220

#### 130 - ARANOVA (Fiumicino)

Largo Goni, 8 - Tel. 06.5286.5356

#### 137 - FONTE NUOVA

Via Nomentana, 543 - Tel. 06.5286.5406

#### 138 - SANTA MARINELLA

Via Aurelia, 183 - Tel. 0766.508390

#### 139 - MONTEROTONDO

Via Salaria, 110 - Tel. 06.5286.5416

#### 149 - BRACCIANO

Via S. Negretti, 31/A - Tel. 06.5286.5940

#### 150 - FIANO ROMANO

Via del Capocroce, 3 - Tel. 0765.840930

#### 151 - ARTENA

Via Cardinale Scipione Borghese, 10  
Tel. 06.5286.5890

#### 156 - TORVAIANICA (Pomezia)

Piazza Italia, 28 - Tel. 06.5286.5910

#### 162 - PASSOSCURO (Fiumicino)

Via San Carlo a Palidoro, 272  
Tel. 06.5286.6490

#### 181 - LADISPOLI

Via Flavia, 41/45 - Tel. 06.5286.5755

#### 195 - CANALE MONTERANO

Piazza Tubingen, 7 - Tel. 06.9967.4840

#### 198 - FRASCATI

Via Tuscolana Vecchia, 109  
Tel. 06.9422608

#### 199 - PALESTRINA

Via Prenestina Antica, 22  
Tel. 06.5286.5805

### PROVINCIA DI FROSINONE

#### 131 - FROSINONE

Via Aldo Moro, 155 - Tel. 0775.833905

#### 136 - SORA

Piazza Alcide De Gasperi, snc  
Tel. 0776.838095

#### 143 - CECCANO

Via Anime Sante, 20 - Tel. 0775.833920

#### 148 - FERENTINO

Via Casilina Sud - Tel. 0775.833980

#### 155 - ANAGNI

Via Rotabile San Francesco snc  
Tel. 0775.833950

#### 177 - TORRICE

Strada Regionale Casilina, 88/90  
Tel. 06.5286.6630

### PROVINCIA DI LATINA

#### 42 - CORI

Piazza Signina, 27 - Tel. 06.5286.5930

#### 53 - CISTERNA DI LATINA

Via Monti Lepini, snc - Tel. 06.5286.5786

#### 141 - APRILIA

Via Antonio Gramsci, 1 - Tel. 06.5286.5436

#### 185 - LATINA

Via G. Carducci, 17/31 - Tel. 06.5286.6814

#### 251 - PONTINIA

Viale Europa snc - Tel. 0773.8431

#### 252 - SABAUDIA

Corso Vittorio Emanuele III, 35  
Tel. 0773.511080

#### 253 - SERMONETA

Via Le Pastine, 5 - Tel. 0773.318405

**254 - SEZZE**

Via Roccagorga snc - Tel. 0773.800003

**255 - LATINA - NUOVA LATINA**

Largo Francesco Cavalli, 18  
Tel. 0773.629094

**256 - SONNINO**

Via Consolare loc. Frasso - Tel. 0773.947491

**257 - SAN FELICE CIRCEO**

Via Monte Circeo, 148 - Tel. 0773.598331

**258 - SABAUDIA BORGO SAN DONATO**

Via Strada Migliara 47, n. 21  
Tel. 0773.561227

**259 - LATINA BORGO SAN MICHELE**

Via Capograssa, 377 - Tel. 0773.252338

**260 - TERRACINA**

Via Appia, 120 - Tel. 0773.705106

**261 - SS. COSMA E DAMIANO**

Via F. Baracca, 320-322 - Tel. 0771.675233

**262 - SABAUDIA BORGO VODICE**

Via Strada Migliara 54, n. 6340  
Tel. 0773.1721665

**263 - ITRI**

Via Italo Balbo, 1 - Tel. 0771.015890

**264 - LATINA BORGO PODGORA**

Strada Acque Alte, 16 - Tel. 0773.1492800

**265 - FONDI**

Via Acquachiarra, 25 - Tel. 0771.1977290

**PROVINCIA DI RIETI****56 - OSTERIA NUOVA**

Via Amerigo Vespucci, 17  
Tel. 0765.840910

**62 - AMATRICE**

Viale Padre Giovanni Minozzi, snc  
Tel. 06.52866565

**76 - RIETI**

Via degli Olivi, 95-102 - Tel. 06.5286.6540

**109 - POGGIO MIRTETO**

Via Ternana, 2/c - Tel. 0765.840920

**PROVINCIA DI VITERBO****108 - CIVITA CASTELLANA**

V.le Giovanni XXIII, 44 - Tel. 0761.518900

**152 - CANINO**

Via Tuscania, 11 - Tel. 0761.518922

**160 - TUSCANIA**

Via Tarquinia, 104/105 - Tel. 0761.518960

**166 - VITERBO**

Via Monte Zebio, 62 - Tel. 0761.518945

**176 - MONTEFIASCONE**

Via Cardinale Salotti, 21 - Tel. 0761.518912

**187 - TARQUINIA**

Strada Provinciale Porto Clementino snc  
Tel. 0766.842510

**190 - MONTALTO DI CASTRO**

Via Aurelia, 1/3 - Tel. 0766.8700180

**193 - CAPRANICA**

Via Luigi M.Olivares, 1 - Tel. 0761.6641

**194 - CURA DI VETRALLA**

Via Cassia, 2, loc. Cura di Vetralla  
Tel. 0761.483303

**196 - ORIOLO ROMANO**

Via della Stazione, 21 - Tel. 06.9983.8604

**200 - RONCIGLIONE**

Via dei Nasi Rossi, s.n.c. - Tel. 0761.1870855

**248 - VITERBO**

Via Vittorio Bachelet, 18 - Tel. 0761.1870850

**ABRUZZO****PROVINCIA DELL'AQUILA****37 - PESCIASSEROLI**

V.le Principe di Napoli, 48  
Tel. 0863.562150

**38 - SCANNO**

Via Napoli, 23 - Tel. 0864.842930

**39 - CASTEL DI SANGRO**

Via Sangro snc - Tel. 0864.842903

**51 - SCURCOLA MARSICANA**

C.so V. Emanuele III, 9 - Tel. 0863.562110

**52 - CAPISTRELLO**

Via Roma, 126 - Tel. 0863.404180

**57 - ORTUCCHIO**

Via Portanova, 33 - Tel. 0863.404170

**58 - TRASACCO**

Via Cavour, 21 - Tel. 0863.404187

**60 - TAGLIACOZZO**

Via Vittorio Veneto snc - Tel. 0863.562160

**68 - AVEZZANO**

Via G. Garibaldi, 113 - Tel. 0863.404146

**73 - SASSA SCALO**

Strada Statale 17 Km 24,900  
Tel. 0862.310639

**99 - L'AQUILA CENTRO**

Viale Aldo Moro, 33 - Tel. 0862.310617

**100 - MONTEREALE**

Via Nazionale, 53 - Tel. 0862.903965

**101 - L'AQUILA**

Viale XXV Aprile snc - Tel. 0862.310618

**104 - CELANO**

Via O. Ranelletti, 333 - Tel. 0863.404164

**107 - ROCCARASO**

Via Roma, 29 - Tel. 06.5286.6115

**157 - PAGANICA**

Via del Rio, 15 - Tel. 0862.903950

**161 - AVEZZANO**

Via XX Settembre, 327  
Tel. 0863.562190

**247 - L'AQUILA CENTRO**

Via di San Bernardino, 7-11  
Tel. 0862.020011

**249 - PIZZOLI**

Corso Sallustio, 107 - Tel. 0862.020013

**MOLISE****PROVINCIA DI ISERNIA****246 - ISERNIA**

Corso Risorgimento, 317/323  
Tel. 0865.199721

**VENETO****PROVINCIA DI PADOVA****201 - CAMPODARSEGO**

Via Caltana, 5 - Tel. 049.9290211

**202 - BORGORICCO**

Via Desman, 263/a - Tel. 049.5798778

**203 - S. MARTINO DI LUPARI**

Viale Europa, 28 - Tel. 049.5953000

**204 - VILLA DEL CONTE**

Via Cà Dolfino, 2 - Tel. 049.9390144

**205 - FOSSALTA DI TREBASELEGHE**

Via Orba, 2 - Tel. 049.5796711

**206 - LOREGGIA**

Via degli Alpini, 1 - Tel. 049.9300800

**207 - PIONCA DI VIGONZA**

Via Meucci, 7/a - Tel. 049.8005166

**208 - TREBASELEGHE**

Via Roma, 45 - Tel. 049.9386940

**209 - VIGODARZERE**

Via Roma, 100/a - Tel. 049.8871199

**210 - TORRESELLE DI PIOMBINO DESE**

Via Piave, 55 - Tel. 049.5746446

**211 - RESCHIGLIANO**

Via Lovati, 1 - Tel. 049.9217244

**212 - S. GIORGIO DELLE PERTICHE**

Via Verdi 5/9 - Tel. 049.9370177

**213 - GRANTORTO**

Via Umberto I, 53 - Tel. 049.9490270

**214 - FONTANIVA**

Via Giovanni XXIII, 15/1 - Tel. 049.5940555

**215 - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO**

Piazza Luigi Mariutto, 18 - Tel. 049.9221640

**216 - SANTA MARIA DI NON CURTAROLO**

Via Montenero, 35 - Tel. 049.9620717

**217 - CITTADELLA**

Via Borgo Vicenza, 29 - Tel. 049.5970700

**222 - SAN DONO - MASSANZAGO**

Via Papa Giovanni XXIII, 1  
Tel. 049.9360408

**224 - PIAZZOLA SUL BRENTA**

Via Contarini, 9 - Tel. 049.5590253

**226 - S. GIUSTINA IN COLLE**

Via dei Custozza, 34 - Tel. 049.9302375

**227 - PADOVA**

Piazza Luigi Da Porto, 24 - Tel. 049.777120

**228 - CAMPODORO**

Via Veneto, 3 - Tel. 049.9065711

**229 - CAMPOSAMPIERO**

Borgo Trento Trieste, 11 - Tel. 049.5794233

**232 - LIMENA**

Via del Santo, 158 - Tel. 049.8842680

**233 - PADOVA CENTRO**

Corso Milano, 91 - Tel. 049.8647566

**236 - OSPEDALETTO EUGANEO**

Via Roma Ovest, 25 - Tel. 042.9678800

**237 - ARQUA' PETRARCA**

Piazza San Marco, 2 - Tel. 042.9777157

**238 - MONTAGNANA**

Piazza Vittorio Emanuele II, 5 -  
Tel. 042.9179300

**239 - MERLARA**

Via G. Marconi, 68 - Tel. 042.985474

**PROVINCIA DI TREVISO****230 - RESANA**

Via Giorgio Massari, 9/c - Tel. 0423.715757

**PROVINCIA DI VENEZIA****223 - VETERNIGO SANTA MARIA DI SALA**

Piazza D'Annunzio, 23 - Tel. 041.5781346

**PROVINCIA DI VERONA****243 - SAN BONIFACIO**

Via Minghetti, 20 - Tel. 045.7611900

**244 - ALBAREDO D'ADIGE**

Via Marconi, 4 - Tel. 045.7000200

**250 - VERONA**

Via Edoardo Bassini, 1 - Tel. 045.8531740

**PROVINCIA DI VICENZA****245 - LONIGO**

Via Garibaldi, 2 - Tel. 044.4437031

**SERVIZI DI TESORERIA****E CASSA A DOMICILIO****ENTI****F.I.T. - Federazione Italiana Tabaccai**

Via Leopoldo Serra, 32 - Roma

Tel. 06.5286.5571

**TESORERIE COMUNALI****ANVERSA DEGLI ABRUZZI (Aq)**

Piazza Roma, 7 - Tel. 0864.842923

**BARREA (Aq)**

Via Sarentina, 26 - Tel. 0864.842940

**CASTEL MADAMA (Roma)**

Via Roma, 19 - Tel. 06.5286.5064

**VILLALAGO (Aq)**

Piazza Celestino Lupi - Tel. 0864.842950

**VILLAVALLELONGA (Aq)**

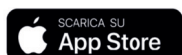
Via Marsicana - Tel. 0863.562185



# Noi Soci



▲  
INQUADRA IL QR CODE  
E SCARICA L'APPLICAZIONE



## Sempre in connessione con la TUA banca.

È nata l'**App Noi Soci**: adesso BCC Roma è più vicina, più accessibile e più tua.

Uno strumento dedicato a Socie e Soci per rimanere sempre aggiornati, per prenotare eventi e per comunicare direttamente con la Divisione Soci.

L'app **Noi Soci** è il modo più semplice e immediato per essere sempre in contatto con la **TUA Banca**.

